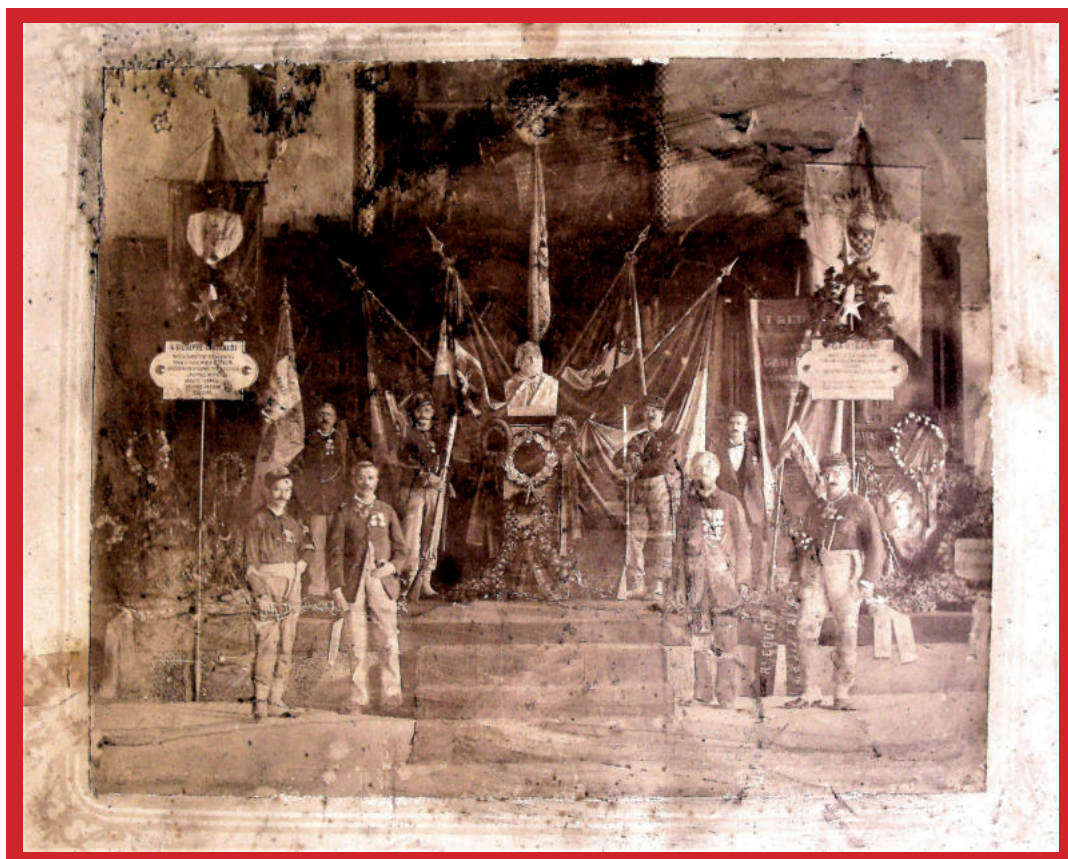




BIBLIOTECA COMUNALE  
FORTEGUERRIANA



# Fondo Società reduci garibaldini

Inventario

a cura di Caterina Del Vivo

---





BIBLIOTECA FORTEGUERRIANA DI PISTOIA

*Introduzione*

## **Il Fondo Società Reduci garibaldini**

**di Caterina Del Vivo**

La “Società Reduci garibaldini”, alla quale è intestato il nucleo di carte sciolte, documenti vari, stampati e opuscoli conservato presso la Biblioteca Forteguerriana di Pistoia, fu costituita nel 1870 con il nome “Società dei Reduci delle patrie battaglie”; ne fu il principale promotore l’avvocato e patriota pistoiese Giuseppe Gargini (1807-1880)<sup>1</sup>. Circa quattro anni dopo l’Associazione che si ispirava fin dall’inizio a principi garibaldini e democratici, pur non portandone ancora il nome, si trasformava formalmente in “Società dei Reduci dalle Patrie battaglie e democratici progressisti in Pistoia”, per adottare il titolo con il quale è stata poi designata, ed è oggi ricordata, alla metà dell’ultimo decennio del secolo XIX.

Giuseppe Garibaldi in persona, il 4 gennaio 1872, aveva inviato alla Società dei Reduci una lettera ‘programmatica’ in cui, insieme agli auguri per il nuovo anno,

---

<sup>1</sup> Sulla figura di Giuseppe Gargini cfr. G. Petracchi, *Mito e realtà di Garibaldi in una città di provincia*, in *Garibaldi a Pistoia. Mito, fortuna, realtà. Catalogo della mostra*, a cura di A. Ajardi e F. Savi, Edizioni del Comune di Pistoia - Biblioteca comunale Forteguerriana, 1982, poi in nuova edizione ampliata in *G. Garibaldi a Pistoia*, a cura di G. Petracchi, con un testo inedito di Policarpo Petrocchi annotato da G. Perugi, n. e., Pistoia, Gli Ori, 2008. Gargini ospitò Garibaldi in casa sua, in via della Madonna 40, durante il breve soggiorno del 14-16 luglio 1867: per il discorso pronunciato dalla finestra di casa Gargini: P. Bacci, *Garibaldi e Pistoia*, Pistoia, Casa Tip. Lit. Edit. Sinibuldiana G. Flori e C., 1904; per le lapidi a memoria del soggiorno del Generale a Pistoia e nel pistoiese: F. Asso, *Itinerari garibaldini a Pistoia e dintorni, 1848-1867*, Firenze, Regione Toscana 2003, (“Toscana Beni culturali”). Per molte notizie su Giuseppe Gargini, e su altri personaggi presenti nel Fondo, mi sono avvalsa anche delle ricerche generosamente messe a disposizione da Giampaolo Perugi, che qui ringrazio in termini generali e al quale rinvierò per indicazioni su specifici personaggi. Gli indirizzi web ai quali si rinvia nella presente introduzione sono state consultate nel corso del febbraio 2020.

si formulavano puntuali precetti politici e morali, altrettanto severi verso il mondo clericale quanto nei confronti di attività o atteggiamenti quotidiani riprovevoli, quali il fumo, il gioco, la frequentazione di cattive compagnie<sup>2</sup>.

La Società trovò in Pistoia numerosi accoliti e continuò a essere vivacemente attiva per alcuni decenni, nel corso dei quali organizzò o prese parte a varie iniziative democratiche cittadine, facendo proseliti presso i discendenti dei garibaldini che ne erano stati i fondatori e coinvolgendo di conseguenza numerose famiglie pistoiesi per più generazioni.

Il nucleo archivistico conservato presso la Biblioteca Forteguerriana presenta di conseguenza un aspetto composito che comprende (sia pure tenendo conto delle attuali lacune), accanto alle documentazioni organizzative e funzionali dell'associazione, con le relative modifiche nel corso del tempo, il deposito presso la Società di nuclei archivistici aggregati: testimonianze, ricordi, fogli volanti, opuscoli e fotografie raccolti da soci e simpatizzanti, appartenuti a loro stessi o ai loro avi garibaldini. Accanto ai documenti e ai registri istituzionali conservati in una Prima Sezione – gli *Statuti* della Società, alcuni *Copialettere*, libri dei *Verbali*, i *Ricevutari* delle copie o delle sottoscrizioni – troviamo infatti un certo numero di insiemi, già in origine fascicolati e in gran parte riconducibili a figure che, nel tempo, avevano raccolto e tramandato ai discendenti materiali appartenuti a un padre, a un antenato o comunque a un congiunto che aveva preso parte alle imprese di Garibaldi.

Talvolta accompagnavano queste carte testimonianze e ricordi di vario tipo relativi al Generale, alle celebrazioni della sua figura e delle sue gesta, a ricorrenze e anniversari delle sue imprese, alle vestigia o ai monumenti dedicatigli nel tempo: tra questi, in particolare, la statua equestre finalmente inaugurata a Pistoia nel 1904, come è noto dopo una lunga e travagliata progettazione. Si tratta quindi di testimonianze di momenti di particolare

---

<sup>2</sup> La lettera è riprodotta in *Garibaldi a Pistoia. Mito, fortuna, realtà. Catalogo della mostra*, cit., n. 58, p. 111.

significato nella Storia del Risorgimento italiano, che si accompagnano all'interesse storiografico che sono in grado di suscitare, confermando o meno, con il passar dei decenni, quali fossero gli episodi, le figure, i valori dei quali era opportuno e giusto mantener vivo il ricordo. In alcuni casi inoltre saranno affidati alle cure della Società Reduci garibaldini anche insiem di opuscoli, di estratti, di fogli volanti o manifesti attinenti più in generale al periodo del Risorgimento, e non soltanto a Garibaldi e alle sue imprese, confermando il rapporto fiduciario instaurato in città dalla Confraternita.

Il contenuto delle scatole e degli inserti che costituiscono questa Seconda Sezione del Fondo, costituita da nuclei riconducibili a vari soggetti individuali e poi affidati alla Società, più avanti descritto nei dettagli, varia dunque secondo il vissuto e il coinvolgimento personale dei "raccoltori". Comprendendo in genere, accanto a materiali più strettamente archivistici inerenti il rapporto fra i singoli e l'Associazione, fogli volanti e manifesti difficilmente reperibili e opuscoli di considerevole interesse erudito e bibliografico. In genere contraddistinti da specifiche note di possesso, suggeriscono in alcuni casi un ulteriore percorso storico: il passaggio di mano degli esemplari – documentato dall'avvicinarsi delle testimonianze di proprietà - da un personaggio ad un altro, spesso congiunto al primo da parentela, amicizia, trascorsi analoghi; sempre accomunato dagli stessi orientamenti politici e passioni civili.

La Terza Sezione del Fondo testimonia infine sia l'attività sociale della "Commissione di soccorso di volontari feriti", documentata dalle molte ricevute rilasciate dal Segretario Bottero, rilasciate in gran parte a Giuseppe Mazzoni; sia la raccolta di articoli e stampati vari su Garibaldi, le sue gesta, le manifestazioni in suo onore; sia, infine, i rapporti della stessa Società pistoiese con la Federazione nazionale dei Reduci e altre associazioni: di Mutuo soccorso, Operaie o di Militari in congedo.

1. *Registri e carte relative all'organizzazione e all'attività della Società reduci garibaldini.*

La Sezione comprende gli *Statuti* della Società, secondo le sue diverse denominazioni, del 1870, 1874<sup>3</sup>, 1895, e lo *Statuto* e il *Regolamento* per la Costituzione del Corpo nazionale degli allievi volontari garibaldini; alcuni registri di verbali (in particolare quelli del 1871 e 1872); numerose ricevute di vario tipo, sottoscrizioni e altre carte riconducibili al monumento equestre a Garibaldi e ai relativi addobbi e abbellimenti in caso di particolari cerimonie; giornali di cassa, bilanci (per lo più di anni novecenteschi), ricevutari di quote associative.

In allegato ai materiali peculiari della Società troviamo anche un grande manifesto con l'elenco nominale di tutti i "Pistoiesi volontari accorsi alla difesa della patria negli anni 1848-1859-1860-1866-1867"<sup>4</sup> e un quaderno contenente una memoria manoscritta delle *Marce fatte e luoghi passati* durante la campagna del 1859. Sono presenti inoltre due fascicoli di corrispondenza varia, raccolta al momento dello scioglimento della Società - come dichiara l'intestazione del primo inserto - comprendenti circa 40 fra lettere cartoline e biglietti da visita, comprensivi anche di un biglietto di Costanza Garibaldi e di una lettera di Giuseppe Gargini.

2. *Nuclei di opuscoli, stampati vari e documenti relativi ai garibaldini, alle loro imprese e alle guerre d'Indipendenza.*

Nella Seconda Sezione, la più ampia del Fondo, si trovano invece nuclei di materiali diversi, raccolti dai singoli reduci o dai loro discendenti e consegnati alla Società. Non sempre possediamo notizie dettagliate sulle figure di questi

---

<sup>3</sup> Un esemplare dello *Statuto della Società dei Reduci delle patrie battaglie e democratici progressisti in Pistoia* è invece conservata fra gli opuscoli e carte lasciate dai vari personaggi (cfr. Biblioteca Forteguerriana di Pistoia - d'ora in poi: BFPt - FRG, 06.03.21), in quanto copia personale rilasciata nel 1877 al cittadino Giuseppe Ghelarducci, ammesso a far parte della stessa Società.

<sup>4</sup> BFPt, FRG 03.02.01.

“raccolgitori”, sulle loro attività, le loro famiglie o il casato, ma in alcuni casi è stato possibile ricostruirne un profilo sufficientemente approfondito.

È così per il grosso fascicolo che fu consegnato alla Società dal dott. Gualtiero Mazzei, figlio di Giovanni e Maria Crocini. Giovanni Mazzei, militare di carriera e direttore dell’Ospedale militare della riserva di Pistoia durante la Grande Guerra, era a sua volta figlio del noto medico Leopoldo, volontario nella guerra del 1848, iscritto alla massoneria, pubblicista e collaboratore de “La Nazione”<sup>5</sup>. L’insieme conservato presso il Fondo della Società comprende in tutto 27 opuscoli e fogli volanti: dall’*Allocuzione* di Pio IX del 20 aprile 1849 al *Proclama* di Vittorio Emanuele alle truppe del 27 aprile 1859, a discorsi commemorativi della battaglia di Curtatone e Montanara, a un poemetto in ottave sulla pace di Villafranca. E ancora, poesie patriottiche di vari autori, pubblicazioni con leggi e norme sul reclutamento e sulle attribuzioni dei comandi militari emanate da Governo toscano nel gennaio 1860, estratti con discorsi di Vittorio Imbriani sulla pena capitale; per concludere infine con il noto discorso di Carducci tenuto al teatro Brunetti di Bologna (ora Teatro Duse) per la morte di Garibaldi.

È invece riconducibile al pistoiese Mario Agostini il lascito dell’intera annata del 1862 del quotidiano “Lo Zenzero” (nn. 1-287, esclusa una limitata lacuna); vi si affianca la nota biografia di Garibaldi narrata dal conte Mario Carletti, edita nel 1859, altri scritti dello stesso Carletti, opuscoli e stampati di vario argomento. Fra questi spiccano le *Poesie pubblicate in Pistoia in occasione della Solenne benedizione e consegna<sup>6</sup> fatta alla Guardia Nazionale di quella città da Bettino Ricasoli*, del 1860, e il *Regolamento sopra l’esercito e le manovre dell’Infanteria*. Quest’ultimo è un esemplare ‘vissuto’ e di grande interesse: appartenuto a un militare della

---

<sup>5</sup> Un importante Fondo familiare relativo soprattutto a Leopoldo e Giovanni fu donato nel 1986 all’Archivio di Stato di Pistoia proprio da un nipote di Gualtiero Mazzei. Si rinvia a *Le carte Mazzei nell’Archivio di Stato di Pistoia*, a cura di P. Franzese, Pistoia, Società Pistoiese di Storia patria, 1990, testo segnalatomi, con altre notizie, da G. Perugi. Si veda anche la scheda descrittiva nel sistema informativo SIUSA:

<https://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/siusa/pagina.pl?TipoPag=comparc&Chiave=337049>.

<sup>6</sup> Per consegna si intendono in termini militari le prescrizioni impartite per l’adempimento di un particolare servizio.

campagna del 1859, è marcato da schizzi a penna autografi del proprietario e raffiguranti compagni militari, e da versi satirici e motti inneggianti l'Unità d'Italia, vergati sul frontespizio, in copertina e negli spazi e pagine bianche interni. Su Mario Agostini abbiamo alcune informazioni ricavate dalla stampa pistoiese: ingegnere, era figlio del dott. Giuseppe, a suo tempo affiliato alla Giovine Italia e che subì cinque anni di carcere granducale. Mario combatté con Garibaldi e fu a Pistoia tra i promotori del monumento al Generale<sup>7</sup>.

Maggiori le notizie biografiche sul "Dr. E° Giovacchini Rosati", nominativo inciso sul timbro di appartenenza che distingue numerosi opuscoli entrati a far parte dell'archivio della Società Reduci garibaldini. L'iniziale riconduce quasi certamente a Enrico Giovacchini Rosati (1862 - 1925)<sup>8</sup>, insegnante di matematica alle Scuole tecniche, omonimo del nonno (1799 -1858), insigne notaio pistoiese della prima metà dell'Ottocento, marito della nobile Luisa Martelli di San Marcello. Era appunto loro figlio il garibaldino Luigi Giovacchini Rosati (1832 – 1880), personaggio noto del Risorgimento pistoiese, che ebbe vita tutt'altro che anonima. Non potendo partecipare alle campagne militari per aver perduto in gioventù una mano in un incidente di caccia, operò tuttavia attivamente nel movimento patriottico, non risparmiando aiuti economici alle correnti democratiche. Ricoprì vari ruoli in Pistoia: consigliere municipale, vicepresidente della "Società emancipatrice" presieduta da Giuseppe Gargini, presidente della "Società del ginnasio drammatico", promotore della "Società pistoiese per la

---

<sup>7</sup> Da un trafiletto de "Il Popolo Pistoiese" del 31 marzo 1923, dove si parla di un ritratto a colori (immaginiamo fotografico) di Mario, in pantaloni azzurri e camicia "ardente", esposto "nella vetrina del cav. Tuci" (probabilmente un fotografo), e ci si dispiace che il vecchio garibaldino viva ritirato e sia ingiustamente dimenticato (informazione cortesemente comunicata da G. Perugi).

<sup>8</sup> Per una scanzonata biografia dei personaggi della famiglia si veda la cronaca di un pronipote: S. Besso, *I Rosati, i Giovacchini da Firenzuola Rosati: cronaca pistoiese*, 1986, in copia dattiloscritta presso l'Archivio di Stato di Pistoia (su cortese segnalazione di G. Perugi): in particolare per l'Enrico figlio di Luigi, qui citato, le pp. 86-87. Un interessante Fondo familiare, che comprende anche la biblioteca del giureconsulto Anton Maria Rosati, vissuto nel XVIII secolo, fu lasciata nel 1944 per volontà testamentaria da Rinaldo Giovacchini Rosati (1850 – 1944), figlio di Luigi, alla Biblioteca Forteguerriana. Cfr. l'Inventario sintetico in:

<http://www.forteguerriana.comune.pistoia.it/assets/patrimonio/fondi-manoscritti/Fondo-Giovacchini-Rosati.pdf>



lettura popolare” e fondatore della “Lega per l’Istruzione e educatore del popolo”. Pubblicò anche un opuscolo di argomento agrario, sulla scia della scuola e delle riforme di Cosimo Ridolfi e di Meleto: *Della industria agricola considerata in rapporto all’avvenire della Toscana. Studi*<sup>9</sup>. Aderente alla massoneria pistoiese, fu presidente e consigliere dell’“Orfanotrofio Puccini” e, nonostante la mutilazione alla mano, fece parte del Battaglione pistoiese della Guardia nazionale. Purtroppo, forse per la sua generosità, si trovò coinvolto in gravi dissesti finanziari: nel 1876 dovette vendere agli Sbertoli la Villa Rosati acquistata a Collegigliato (chiamato fino a metà Ottocento “Colle Gelato”)<sup>10</sup> e allontanarsi da Pistoia, lasciando i residui beni familiari ai figli, sotto la tutela del cognato Ludovico Canini.

Gli opuscoli che riportano il timbro “Dr E° Giovacchini Rosati” sono datati in gran parte 1859: al loro interno si fanno notare le *Lettere* di Luigi Carlo Farini a William Edward Gladstone e a Lord Russel, le *Considerazioni* di Giovan Battista Giorgini sul dominio temporale dei Papi, l’opuscolo *Il Papa e il congresso* di Arthur Dubreuil La Guerronière (uomo politico assai vicino a Napoleone III e al quale aveva guardato con interesse lo stesso Giuseppe Montanelli)<sup>11</sup>. E ancora, rievocazioni del 1848 a poco più di dieci anni di distanza e i versi *Per Giuseppe Monti e Gaetano Tognetti, martiri del romano diritto*, firmati da Enotrio Romano (Giosuè Carducci).

Come già accennato, in alcuni casi gli opuscoli più significativi o “di pregio” per la memoria dei garibaldini vengono conservati attraverso le generazioni e passano di mano in mano. La citata lettera di Farini a Gladstone ad esempio, e un altro opuscolo, *La situazione d’Italia*, presentano la nota di possesso di Giovacchini Rosati semicoperta da una pecetta cartacea con la successiva attribuzione di proprietà al Maggior Ludovico Canini, cognato – come detto - di

---

<sup>9</sup> Pistoia, Tip. Cino di L. Vangucci, 1860.

<sup>10</sup> Cfr. [https://www.academia.edu/6567433/I\\_giardini\\_delle\\_ville\\_del\\_territorio\\_pistoiese](https://www.academia.edu/6567433/I_giardini_delle_ville_del_territorio_pistoiese).

<sup>11</sup> Si vedano ad esempio le lettere alla moglie Lauretta Cipriani Parra del 1859 e 1860, in C. Del Vivo, *La moglie creola di Giuseppe Montanelli*, Pisa, ETS, 1999, pp. 320, 338.

Luigi è esponente di punta della loggia massonica cittadina<sup>12</sup>. Questi, dopo il matrimonio con Carolina Giovacchini Rosati, andò ad abitare nel palazzo Rosati (all'angolo fra via S. Martino e via dei Buti), e pur non riuscendo a salvare il patrimonio familiare, probabilmente acquisì almeno in parte la biblioteca di Luigi, oltre a prendersi cura dei suoi figli. Canini, che nel 1878 faceva parte della "Lega per l'Istruzione pubblica di Pistoia" e della "Lega per l'istruzione ed educazione del popolo di Pistoia"<sup>13</sup>, fu anche il principale organizzatore della *Mostra di ricordi storici dell'Indipendenza italiana*, sezione dell'*Esposizione circondariale* di Pistoia del 1899. Suo era anche il progetto di fondare un "Museo patriottico permanente"<sup>14</sup>, un'esposizione duratura che salvasse e celebrasse nel tempo la memoria risorgimentale pistoiese: proposta di cui ancora oggi si conservano le documentazioni nell'Archivio storico del Comune di Pistoia.

Nell'estate del 1899 furono quindi mostrati per la prima volta proprio alla *Esposizione circondariale* documenti cimeli e fotografie di garibaldini. All'evento contribuirono con entusiasmo ex combattenti e patrioti, proponendo ricordi e testimonianze da loro conservate o raccolte: fra gli altri anche lo scrittore e critico d'arte Péleo Bacci (1869-1950), originario di San Marcello pistoiese, che consegnò proprio a Lodovico Canini una fotografia e una lettera del garibaldino Giuseppe Livi, perché fossero esposte fra i ricordi del Risorgimento<sup>15</sup>.

Proprio ripercorrendo l'organizzazione e le varie sezioni di quell'evento espositivo ci è possibile anche ricostruire la vicenda storico-archivistica di alcuni nuclei di documenti: che a fine Ottocento già erano entrati a far parte del Fondo della Società Reduci garibaldini, furono poi estratti e predisposti per quella particolare occasione, e mai ricondotti alla collocazione originaria. Si trovavano

---

<sup>12</sup> Cfr. *L'incanto malefico: L'Esposizione circondariale di Pistoia del 1899*, p. 152, nonché F. Conti 2012, pp. 252-253.

<sup>13</sup> Cfr. "Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia", a. 1878, suppl. al n. 14, 18 gennaio 1878, *Elenchi delle Rappresentanze (...) intervenute ai funerali di V. Emanuele II*, pp. 21 e 30.

<sup>14</sup> Ivi, p. 157.

<sup>15</sup> G. Petracchi, *Mito e realtà di Garibaldi in una città di Provincia*, Pistoia 1859-1904, in *Garibaldi a Pistoia. Mito, fortuna, realtà. Catalogo della mostra*, cit., p. 50.

nell'archivio della Società, ad esempio, i molti ritratti di garibaldini composti nei due *tableau - collage* dedicati ai combattenti pistoiesi del Risorgimento. I ritratti si trovano ancora presso la Biblioteca Forteguerriana, ma nella forma approntata per la mostra, e non quali erano stati consegnati alla Società stessa. Infatti, come vedremo, già nel 1865-66<sup>16</sup> era stata fatta, da parte della Società, una precisa richiesta scritta ai discendenti dei garibaldini: di procurare immagini dei loro familiari per raccogliarli e permettere di tramandarne la memoria.

A una consegna da parte di Ludovico Canini sono riconducibili anche numerosi fogli volanti e opuscoli degni di particolare attenzione conservati nel Fondo. Così è per alcuni stampati relativi a Pio IX e al suo rientro a Roma nel 1850 e al potere temporale del Papa; per manifestini diretti alle Associazioni democratiche italiane, per la *Protesta* rivolta all'Assemblea legislativa francese da Giuseppe Mazzini [1850], e per gli *Ordini del giorno* e *Proclami al popolo* di Vittorio Emanuele II. Fra altre particolarità documentarie ascrivibili al lascito Canini è da segnalare il *Libretto del Soldato Giuseppe Becherucci del 10° Reggimento di Fanteria*, relativo all'arruolamento del volontario, il 17 marzo 1859. Vi si trovano, a stampa, i principi di disciplina militare e le Istruzioni per sottufficiali, caporali e soldati: ma l'opuscolo è integrato e personalizzato dal "conto aperto" di Becherucci, con introiti, spese e relativi giustificativi. Becherucci - fratello di altri due garibaldini, Cesare e Raffaello - aveva fatto parte del gruppo che partecipò alla visita di Garibaldi a Gavinana nel 1867. Quando il Generale, dopo essersi fermato a Pistoia il 14 luglio, ospite in casa di Giuseppe Gargini, era partito per la cittadina dell'Appennino all'alba del 15, lo aveva accompagnato un piccolo seguito: lo stesso Gargini appunto, Padre Antonio Gavazzi (in religione Alessandro), che del Gargini era cognato<sup>17</sup>, Lucio Roda, Sandro Gherardini, Beppe Becherucci e pochissimi altri.<sup>18</sup>

---

<sup>16</sup> Cfr. qui più avanti e BFPT, FRG 08.02.

<sup>17</sup> Gavazzi era fratello della moglie di Gargini. Sulla sua figura cfr. G. Perugi, *Alessandro Gavazzi: con la camicia rossa e il crocifisso in mano*, "Storia locale", 2007, n. 30, pp. 98-117.

<sup>18</sup> Ivi, p. 43.

Il nucleo di pubblicazioni appartenute a Ludovico Canini è il più consistente e vario del Fondo: fra gli opuscoli, che rispecchiano anche posizioni politiche e punti di vista non sempre omogenei, ecco, del 1859, la *Breve nota a una storia di quattro ore intorno ai fatti del 27 aprile 1859*, di Cosimo Ridolfi; i *Ricordi al popolo toscano* di F.D. Guerrazzi; il discorso di Vincenzo Salvagnoli *Della indipendenza d'Italia e Il Papa e l'Imperatore* di Niccolò Tommaseo. Per gli anni di poco seguenti, *La Francia, Roma e l'Italia* di La Guernonière, del 1861, e il *Saluto al battaglione della Guardia nazionale mobile pistoiese che parte per Sinigaglia a dì 7 aprile 1862*.

Portano la semplice nota di possesso "Bartoli" - ma sono da ricondurre a una raccolta del teatrante pistoiese Zanobi Bartoli - le (poche) opere di un insieme successivo, che comprende fra l'altro il canto di Giosuè Carducci *Alla Croce di Savoia i Toscani* e, ancora datato 1859, *La insurrezione di Perugia: relazione della Giunta di Governo provvisorio*.

Vittorio Matteini, viceversa, è nome più volte ricorrente nel Fondo: convinto repubblicano, era stato volontario garibaldino nel 1866 e 1867<sup>19</sup>; fu anche consigliere della "Società dei Reduci e democratici progressisti", per la quale ricoprì la carica di cassiere<sup>20</sup>, e uno dei primi affiliati alla Loggia Ferruccio, oltre che fra i fondatori della Società di cremazione. Partecipò al terzo pellegrinaggio a Caprera di un gruppo di pistoiesi, nel settembre 1897, con Augusto Gherardini e Péleo Bacci<sup>21</sup>. Fra le carte qui considerate sono riconducibili a Matteini numerosi manifestini, annunci, fogli volanti quarantotteschi e garibaldini, purtroppo in precario stato di conservazione, stante la fragilità della carta dell'epoca. Dagli *Schiarimenti al popolo* sulla Guardia civica, dell'ottobre 1847, al *Commento di Pier Angelo Fiorentino all'ultima allocuzione di Pio IX, detta nel Concistoro segreto del 29*

---

<sup>19</sup> Si veda il *Catalogo* a cura di A. Aiardi e F. Savi in *Garibaldi a Pistoia*, cit., p. 78. Sarebbe stato ricordato fra i pistoiesi partecipanti da "La Voce repubblicana" a cento anni dalla guerra del '66, il 5 agosto 1966.

<sup>20</sup> Nelle Relazioni semestrali sullo spirito pubblico e politico del 5 luglio 1877 (ASPt, *Sottoprefettura*, b.10, fasc. 127) sono indicate età e caratteristiche fisiche dei soci.

<sup>21</sup> Notizie in proposito ne "Il Popolo pistoiese" del 25 settembre 1897 e ne "Il Pistoja" del 27 settembre.

aprile 1848; dallo stampato con il famosissimo inno di Garibaldi *All'Armi*, in data 4 aprile 1866, alle parole di Gino Capponi sulla *Legge della Guardia Civica*, del 17 settembre 1847, al poemetto *Il Trovatore d'Aspromonte*, del 29 agosto 1862.

Alcuni opuscoli del Battaglione della Guardia Civica provengono da un lascito del professor Iader Ducceschi, sposato alla nobildonna Alessandrina Marchetti, dell'illustre famiglia pistoiese<sup>22</sup>. In contatto con Gherardo Nerucci<sup>23</sup>, Iader Ducceschi fu membro, all'inizio del Novecento, della Società anonima cooperativa per la costruzione di case popolari nel comune di Pistoia<sup>24</sup>, costituita nel 1908, della quale divenne poco dopo presidente<sup>25</sup>. Anche Ducceschi figura nella lista degli espositori della "Mostra dei ricordi storici"<sup>26</sup>, all'interno della *Esposizione circondariale* del 1899. La famiglia del Ducceschi, ancora nel 1930, era proprietaria di un'Azienda agricola a Celle<sup>27</sup>.

Fogli misti riguardanti la guerra dell'Indipendenza e più in generale il biennio 1847 - 1849 furono consegnati anche dalla famiglia Settemanni (insediata originariamente in Mugello, e in particolare a Dicomano); mentre altri, ascrivibili al periodo 1847 - 1859, sono riconducibili al nobiluomo Cesare Ippoliti, appartenente a un'antica famiglia pistoiese che aveva vantato figure insigni soprattutto nel sec. XVIII<sup>28</sup>.

---

<sup>22</sup> Cfr. la scheda SIUSA: <https://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/siusa/pagina.pl?TipoPag=prodfamiglia&Chiave=27173>

<sup>23</sup> Un biglietto di Ducceschi a Gherardo Nerucci, datato 5 dicembre 1901, si conserva in BNCF, N,A, 885, XXI, 164.

<sup>24</sup> <https://books.google.it/books?id=hMopZw6qmhgC&pg=RA2-PA272&dq=Iader+Ducceschi&hl=it&sa=X&ved=0ahUKEwj3IL99tDnAhULPewKHWLUBHoQ6AEIKTAA#v=onepage&q=Iader%20Ducceschi&f=false>.

<sup>25</sup> Si veda la scheda relativa nel sistema SIUSA:

<https://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=prodente&Chiave=45241>.

<sup>26</sup> Cfr. il catalogo *Mostra dei ricordi storici dell'Indipendenza italiana dal 1796 al 1870, tenuta in Pistoia nell'estate 1899*, Pistoia, tip. di Giuseppe Flori, 1899, p. 6. Il piccolo catalogo si rivela fonte preziosa per definire le provenienze e i possessi di documenti, stampati, opere d'arte e fotografia allora esposte.

<sup>27</sup> Cfr. "Annuario dell'Agricoltura italiana", 1930, Roma, Arti grafiche G. Menaglia, 1930, p. 390.

<sup>28</sup> Un antenato omonimo del Cesare citato era stato "principe dell'Accademia pistoiese de' Risvegliati" nel 1754, e nel 1755 aveva fatto costruire all'architetto Romualdo Cilli la nota villa detta "del Merlo" sulla collina del Giaccherino, presso Pistoia.

Altri opuscoli risultano consegnati da Antonio Marini. A proposito di questo casato, ricordiamo che nell'ambito del Fondo ricorrono i nomi di Antonio, di Carlo, di Leopoldo e di Ranieri Ugo Marini: tuttavia non ci è stato possibile verificare se vi fosse, e quale fosse, il legame parentale fra i quattro. Ad Antonio, Carlo e, in una sola occasione, a Leopoldo, riconducono note di possesso presenti su libretti e fogli volanti, quindi il loro ruolo fu di raccoglitori e donatori alla Società delle loro carte. Sappiamo inoltre che lo stesso Leopoldo, legato agli ambienti democratici, fu segnalato agli organi di polizia come membro autorevole del "Circolo Mazzini" di Pistoia, e la sua villa di Fabbiana fu perquisita, sebbene senza risultati, per controllare se vi si trovasse nascosto l'anarchico Andrea Costa<sup>29</sup>.

Ranieri Ugo, invece, compare nel Fondo come autore: sia di alcuni versi patriottici, inseriti nel volume rilegato dal titolo *Memorie*, sia del componimento manoscritto intitolato *29 maggio 1848*, dettato a Maso Parrini, letto al Caffè della Porta Vecchia<sup>30</sup> e lasciato alla Società da Carlo Marini; lo ritroviamo infine come sottoscrittore di un appello ai Siciliani del 24 aprile 1848<sup>31</sup>.

Un fascicolo con lettere a partire dal 1865<sup>32</sup> conferma caratteristiche e modalità di raccolta degli insiemi fotografici riuniti presso la Società dei Reduci: vi si conservano infatti i messaggi di alcuni veterani pistoiesi che - si evince dai contenuti - rispondono in termini incerti o negativi ad una specifica richiesta fatta loro (forse dallo stesso Giuseppe Gargini?): quella di produrre, per il possibile, immagini fotografiche di loro stessi, di familiari e amici, collegati alle imprese garibaldine. Rimangono oggi nel fascicolo 13 risposte di reduci o di loro discendenti o affini, insieme a una lettera di Niccolò Niccolai, datata 20 aprile 1911, che le accompagna, specificandone i contenuti. Niccolai, tipografo, era stato

---

<sup>29</sup> Devo l'informazione, ancora una volta, a Giampaolo Perugi, che indica come riferimento ASPT, *Sottoprefettura, Affari diversi riguardanti l'ordine pubblico e politico*, anno 1876, b. 9, f. 119.

<sup>30</sup> Si trovava di fronte alla porta delle antiche mura, ora via Curtatone e Montanara, presso l'incrocio con via degli Orafi.

<sup>31</sup> Rispettivamente in FRG 01.01.06, in FRG 08.03.01 e in FRG 07.02.

<sup>32</sup> BFPt, FRG 08.02.

uno dei 21 componenti del “Comitato popolare per il monumento a Garibaldi”, creato per rilanciare in chiave più decisamente democratica e anticlericale il progetto che le precedenti iniziative non erano riuscite a portare avanti<sup>33</sup>. Nello scritto che accompagna le missive dei reduci egli dichiara di aver regalato all'Archivio Comunale due grossi “quaderni” contenenti “una collezione abbastanza numerosa di fotografie di pistoiesi veterani delle battaglie del 1848 e 1859-1860”<sup>34</sup>, nonché le relative lettere che attestano le fotografie inviate: dunque le risposte affermatrici alla vecchia richiesta. Ne deriva che parte delle immagini poi composte nei grandi pannelli incorniciati in occasione dell'*Esposizione circondariale* del 1899, integrate con quelle di volontari e soldati pistoiesi non garibaldini e con altri scatti eseguiti per l'occasione, erano state inizialmente conservate dalla Società Reduci garibaldini. I pannelli furono allestiti dallo stesso Niccolai, insieme al fotografo Vincenzo Fondi<sup>35</sup>, per complessive 170 fotografie di combattenti, ritratti in primo piano o a figura intera<sup>36</sup>. Rimaste ‘montate’ dopo l'esposizione, sono ancora oggi conservate presso la Biblioteca Forteguerriana, con i relativi titoli: “Volontari e soldati pistoiesi a Curtatone e Montanara” e “Volontari e soldati pistoiesi alle battaglie del 1859 e 1860”<sup>37</sup>.

In tempi assai successivi, nel catalogo della mostra *Garibaldi a Pistoia*, tenutasi nel 1982, furono riprodotte fra tutte le altre, le immagini di undici effettivi ‘garibaldini’, che avevano non solo combattuto, ma sicuramente affiancato l'Eroe dei due mondi nelle sue campagne: Raffaello Becherucci, Giuseppe Becherucci, Olimpio Banci, Torello Orlandini, Luigi Gianni, Ettore Regoli, Giuseppe Civinini, Pietro Beccarelli (il pistoiese dei Mille), Giuseppe Tesi, Aristide Turi, Pilade Fabroni.

---

<sup>33</sup> Cfr. P. Bacci, *Garibaldi a Pistoia*, dove si trova l'elenco di tutti i componenti il comitato.

<sup>34</sup> BFPt, FRG 08.02.1-14.

<sup>35</sup> Fotografo al quale è anche ascrivibile, sulla base di un trafiletto de “La Gazzetta di Pistoia” dell'8 luglio 1882, l'immagine di gruppo dei Garibaldini nella Sala del Consiglio municipale conservata in BFPt., FRG 11/GF.05, per cui si veda qui più oltre.

<sup>36</sup> Cfr. S. Mauro, *L'incanto malefico*, cit., p. 156.

<sup>37</sup> Varie immagini, con il relativo riferimento in didascalia al pannello che le contiene, sono ora edite in *Garibaldi a Pistoia. Mito, fortuna, realtà. Catalogo della mostra*, cit., pp. 114-115.

Una medaglia commemorativa con attestazione a Pietro Pastorini per le guerre combattute, poche immagini residue di garibaldini (Cesare Becherucci, Luigi Giovacchini Rosati, Gherardo Nerucci bambino), ritratti e stampe fotografiche diverse (Giuseppe Mazzoni, Giuseppe Mazzini, Felice Orsini, Francesco Domenico Guerrazzi) chiudono la Seconda Sezione del Fondo.

3. La Terza Sezione del Fondo comprende vari pacchi di ricevute, rilasciate fra il 1869 e il 1880 da Alessandro Bottero, nel suo ruolo di Segretario della Commissione di soccorso di volontari feriti, e intestate per lo più al Sen. Giuseppe Mazzoni, sia per sussidi ai feriti che per onorari. Seguono lettere diverse, sia inviate dallo stesso Bottero che a lui dirette come Segretario: carte che talvolta, anche tramite le loro intestazioni, documentano i rapporti fra la Società e il Gabinetto del Gran Maestro della Massoneria italiana.

Segue un nucleo di articoli e stampati dal carattere genericamente rievocativo (relativi a Garibaldi, ai suoi seguaci, a manifestazioni e celebrazioni garibaldine, ai pellegrinaggi a Caprera), radunati presso l'Associazione fra il 1873 e il 1927. Un ulteriore fascicolo conserva articoli e ritagli di giornale da collegarsi anch'essi alla lunga vicenda del monumento equestre a Garibaldi, mentre manifestini policromi e stampati vari ne documentano l'effettiva inaugurazione, nel 1904. Seguono moduli in bianco per iscrizioni alla Società e altre associazioni, e alcune comunicazioni del decesso di ex garibaldini; altri incartamenti testimoniano i rapporti della Società pistoiese con la Federazione nazionale Reduci garibaldini e con associazioni e federazioni diverse, negli anni compresi fra il 1897 e il 1913: come Società di mutuo soccorso, Associazioni operaie e Associazioni di militari in congedo.

Il Fondo archivistico comprende inoltre diciassette ben conservate carte geografiche, che documentano i principali campi di battaglia del Risorgimento. Un inserto raccoglie poi vari elenchi relativi ai pezzi esposti nell' *Esposizione*



*circondariale* del 1899, interessanti come documentazione di quanto già posseduto dalle Istituzioni cittadine e quanto prestato o donato in quell'occasione.

Infine i *Grandi formati* (Busta 11) accostano materiali di varia origine e tipologia. Fra questi si fanno notare i 13 fogli a stampa con rare composizioni poetiche popolari o scherzose, iscrizioni e litografie, collegate dalla comune ispirazione garibaldina e risorgimentale: una raccolta probabilmente già appartenute a Zanobi Bartoli, poi lasciata alla Società da Augusto Gherardini. Il Gherardini aveva partecipato alle campagne del Tirolo del 1866, rimanendo ferito e guadagnando il grado di furiere delle Camicie Rosse. Nel 1895 aveva fatto parte del Consiglio direttivo della Società dei Reduci con il ruolo di cassiere; era un personaggio ben conosciuto a Pistoia - dove svolgeva con successo il mestiere di 'procaccia' - tanto per i suoi trascorsi garibaldini che per i suoi ideali repubblicani e democratici, in più occasioni ricordato anche nelle cronache cittadine dell'epoca<sup>38</sup>.

Accanto a altri manifesti e ad alcuni attestati particolari – come quelli a Giuseppe e Raffaello Becherucci – troviamo infine, in questa ultima Busta, anche una rara testimonianza fotografica: l'immagine, alla quale già abbiamo accennato, del gruppo di reduci garibaldini raccolti intorno al busto di Garibaldi, a breve distanza dalla sua morte. Evento – e scatto fotografico – di cui dava notizia la "Gazzetta di Pistoia" dell'8 luglio 1882, ricordando che alcuni reduci avevano indossato nell'occasione la "legendaria camicia rossa", e che la fotografia era stata eseguita nel Salone municipale della città.

Si tratta quindi di un piccolo Fondo archivistico che, sia pure nelle lacune presenti per le sue vicissitudini, mostra interesse da più punti di vista.

---

<sup>38</sup> Ringrazio per queste notizie Claudio Gori, che ha in corso una approfondita ricerca sul personaggio. La quale, fra l'altro, ha rivelato alcune incertezze anagrafiche sullo stesso Gherardini, il cui nome di battesimo non era Augusto, e sul quale vi sono dubbi anche per l'effettivo cognome.

In primo luogo perché documenta l'organizzazione, le caratteristiche e l'attività di una associazione che coinvolse numerosi personaggi pistoiesi, appartenuti a vari ambienti e estrazione sociale, testimoniando ancora una volta quanto fosse diffusa in città l'ammirazione per il personaggio Garibaldi. Una considerazione e una dedizione che non restavano patrimonio di coloro che avevano partecipato alle imprese a fianco dell'Eroe dei due mondi - i veri e propri 'reduci' - ma che, come tradizione di ideali, si era estesa alle loro famiglie e ai loro discendenti, prolungandosi attraverso i decenni.

In secondo luogo perché registri, documenti, note di possesso presenti nel Fondo ripropongono i nomi di personaggio oggi pressoché sconosciuti, ma che svolsero ruoli e attività significative nella Pistoia di fine Ottocento e di inizio Novecento: contatti, incarichi civici e sociali, rapporti con altre associazioni: tutti elementi che invitano ad approfondirne ulteriormente il percorso biografico.

Sono poi da tenere presenti le peculiarità del materiale a stampa: manifesti e fogli volanti, opuscoli ed estratti. Delle prime due categorie, che fino alla metà del sec. XIX godevano di più ampia diffusione, sia presso le biblioteche storiche toscane e altre istituzioni (Deputazioni di Storia patria, Società del Risorgimento ecc.), sia presso privati, rimangono sempre più scarsi esemplari: per la deperibilità delle loro carte, la poco agevole conservazione determinata dal formato (si pensi soprattutto ai manifesti), le calamità naturali o provocate dall'uomo. Quanto poi agli opuscoli e estratti, la cui tiratura limitata era spesso dovuta al loro carattere politico (ma anche ai costi di stampa) e la cui diffusione territoriale era ancor più circoscritta, si è potuto verificare che alcuni degli esemplari presenti nel Fondo della Biblioteca Forteguerriana compaiono in pochissime altre Istituti deputati alla conservazione archivistica e libraria, e costituiscono vere e proprie rarità.

Infine, sotto l'aspetto strettamente archivistico, il Fondo si fa testimone del peculiare percorso delle carte che oggi vi si conservano, ricondotte per quanto possibile ai criteri del principio di provenienza.

Raccolte da singoli reduci e dai loro familiari, depositate presso la Società, scorporate per esposizioni e celebrazioni dell'epopea garibaldina, private delle loro peculiarità e usate a scopo di propaganda nei primi anni del Fascismo, accantonate con la chiusura della Società e nei decenni successivi, le carte del Fondo dei Reduci garibaldini riescono ancora a comunicare il forte spirito di appartenenza agli ideali che ne decretarono la nascita e lo spiccato senso civico di tutti gli associati. Ci auguriamo che questo semplice lavoro di riordino e descrizione possa essere un punto di partenza per ulteriori approfondimenti e studi.



BIBLIOTECA FORTEGUERRIANA DI PISTOIA  
**Fondo Società Reduci garibaldini**

**Inventario**  
a cura di Caterina Del Vivo

**SEZIONE I - BUSTE 1 – 3**  
**1870-1930**

*Documenti costitutivi, istituzionali e organizzativi  
della “Società reduci garibaldini”*

*Registri di vario tipo e altri documenti organizzativi dell’Associazione.*

Si tratta degli Statuti dell’Associazione – inizialmente chiamata “Società delle patrie battaglie”, dal 1870 al 1908, di un Regolamento applicativo del 1909, dei Registri contenenti i Verbali delle adunanze, di Copialettere per i primi anni di istituzione. Sono inoltre qui riuniti nuclei di varie ricevute di contributi alla Società, sottoscrizioni di vari anni, in parte per il monumento a Garibaldi, istanze diverse, relazioni dei Sindaci revisori, e inoltre Copie dattiloscritte del Verbale dell’adunanza in data 12 settembre 1930 con la quale veniva sciolta la Società dei Reduci Garibaldini, unite a copie del verbale dei liquidatori.

I documenti sciolti, pur non presentando un ordinamento interno definito, sono stati probabilmente raccolti e riuniti proprio al momento dello scioglimento della Società. E’ inoltre conservato nella Scatola 1 un volume rilegato, dal titolo *Memorie*, che raccoglie fogli volanti a stampa degli anni 1847-1848 oltre a un *Inno nazionale* in data 1861.

Le Scatole 2 e 3 raccolgono un *Giornale di Cassa* dal 1870 al 1879, i registri dei *Bilanci* e i vari ricevutari delle quote associative, oltre a un interessante manifesto con i *Pistoiesi volontari accorsi alla difesa della patria negli anni 1848-1859-1860-1866-1867* e una memoria intitolata *Compendiosa descrizione della Campagna Marce fatte e luoghi passati durante la detta [campagna], 1859*. Vi si trovano inoltre lettere e documenti riguardanti la disciolta Società dei Reduci Garibaldini e corrispondenza di varie epoche diretta al Presidente e Segretario della Società.

*Allegato (nella scatola) vecchio elenco di materiali relativi alla Società Reduci Garibaldini, soltanto in parte corrispondente agli effettivi documenti conservati.*

## BUSTA 1

Segnatura definitiva	Data presente o dedotta	Titolo originario (fra virgolette), se presente, o moderno e descrizione del pezzo
Registri e altri documenti organizzativi dell'Associazione		
01.01.01-06	1870-1908	<p><i>“Società Reduci Garibaldini. Statuti, Cartoline e biglietti da visita”</i></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. <i>Statuto della Società delle patrie battaglie in Pistoia</i>, Firenze, Stabilimento di G. Mariani 1870, pp. 16, n. 8 esemplari</li><li>2. <i>Statuto della Società dei Reduci dalle Patrie battaglie e democratici progressisti in Pistoia</i>, Pistoia, tip. Rossetti, 1874, pp. 12, 1 esemplare</li><li>3. <i>Statuto della Società dei Reduci Garibaldini in Pistoia</i>, Pistoia, tip. Cacialli e Monfardini, 1895, pp. 14, 3 esemplari: sull'esempl. n. 1 in cop. ms.: “ 1925. In vigore attualmente”, e in calce e sulla pagina bianca conclusiva aggiunta ms con “Aggiunte apportate allo Statuto Sociale nella adunanza del 7 luglio 1924”. Sull'esempl. n. 2 nota di possesso “Proprietà Luigi Bini”</li><li>4. <i>Statuto per la Costituzione del Corpo nazionale degli allievi volontari garibaldini</i>, Roma, tip. E. Barchi, nov. 1908, pp. 8</li><li>5. <i>Regolamento per l'applicazione dello Statuto del Corpo Nazionale degli allievi volontari garibaldini</i>, Roma, tipografia E. Barchi, nov. 1909, pp. 12 [+3] + 1 c., lettera di accompagnamento all'invio della copia dello Statuto</li><li>6. <i>Fascio della democrazia di Pistoia. Statuto</i>, s.n.t., cc. [6] realizzato in offset.</li></ol>
01.02.01	1871	<p><i>“Società dei Reduci di Pistoia. Registro dei Processi verbali delle Adunanze generali”</i></p> <p>Registro di cartoncino marrone, legato con carta marmorizzata, di cc. 22. Contiene verbali delle adunanze dall'8 gennaio 1871 al 18 maggio 1872, redatti dal Segretario dell'Associazione, Giovanni Innocenti, per un totale di 10 adunanze..</p>
01.03.01	1870-1880	<p><i>“Società dei Reduci. Copialettere. Anno 1870 – 71 - 72” [ma: 1870-1880]</i></p> <p>Registro rigido rivestito in carta marmorizzata azzurra, con</p>

cartiglio con titolo manoscritto.

Contiene in realtà copie di lettere dal 1° maggio 1870 all' 8 giugno 1880, per complessive cc. [39] utilizzate + [3] di risguardi + 4 cc. sciolte (copie di lettere e di telegramma) in data luglio – settembre 1880).

**01.04.01      1895-1898      “Verbali delle adunanze e Miscellanea ricevuti dalla famiglia Bini”**

Registro rigido in cartone grigio, rilegato in costola in tela blu, scritta a matita blu e copiativa. Contiene verbali dal 6 luglio 1895 all'8 aprile 1898, numerati da I° a XIX°, per complessive cc. 16, tutte numerate.

**01.05.01      1896 - 1930      “Società Reduci Garibaldini. Verbali e altri afferenti”**

Contiene:

1. Ricevute varie per lo più di contributi alla Società, a vario titolo; richieste di essere ammessi alla Società; convocazioni a singoli soci di intervenire a adunanze; ricevute intestate a singoli per contributi a note di sottoscrizione (cc. 28 complessive) 2. Elenchi di sottoscrizione per i candelabri e bassorilievi al monumento a Garibaldi, 1911; ogni carta di sottoscrizione prestampata è intestata a un “Collettore” (cc. 48 complessive) 3. Copie dss. del Verbale dell'adunanza in data 12 settembre 1930 con la quale si scioglie la Società dei Reduci Garibaldini, + copie del verbale dei liquidatori (cc. 7 complessive) 4. Ricevute relative alla liquidazione della società, in data 25 e 27 novembre 1930 (cc. 6 complessive) 5. Ringraziamenti per elargizioni da parte della società alla Cassa di Risparmio di Pistoia, marzo-luglio 1926 (cc. 4) 6. Ricevute varie e carte relative all'attività della Società, tutte relative al 1930 (cc. 19) 7. Relazione Bilancio consuntivo 1910, (cc. 1); Relazione Sindaci revisori anno 1912-13, suddivisa in due fascioletti arancio (cc. 4 + coperte) 8. Carte diverse relative all'attività della Società: *Verbale* seduta 8 aprile 1898, 2 cc.; 9. Relazione della Commissione dei 15 pel Monumento a Garibaldi, 21 dic. 1904, cc. 6; 10. Istanza al Direttore del Museo Civico, agosto 1925, relativa al defunto garibaldino Leopoldo Tonini, 1 c.; 11. Versi anonimi non datati “Passano i vecchi piegati...”, 1 c.

Le carte delle singole sottoscrizioni sono per lo più in forma di moduli prestampati compilati in forma manoscritta.

Nel sottofascicolo n. 2 si rileva l'alto numero di sottoscrizioni (per i candelabri e bassorilievi al monumento di Garibaldi) da parte dei collettori “Direttore e Direttrice delle Scuole elementari maschili e femminili” della città di Pistoia.

Nell'inserto n. 3 si dichiara anche che i cimeli custoditi dal

presidente della Società vengono affidati al Podestà del Comune di Pistoia.

- 01.01.06**      **1847-1848;**      *“Memorie”*  
**1861**
- Volume legato in mezza pergamena, sul piatto, di mano successiva, ripete il titolo *Memorie anno 1847-48*; cc. 62 di vario formato, in parte ripiegate + 1 c. sciolta in apertura con *Inno nazionale* in data 1861.
- Contiene un'ampia raccolta di annunci, racconti, schiarimenti e consigli al popolo, estratti da “Il popolano” e più spesso da “Un amico del popolo”; inoltre versi patriottici vari, a firma C. Balbo, A. Brofferio, P. Contrucci, P. Fanfani, F.D. Guerrazzi, U.R. Marini, A. Mugnaini (e altri). I fogli sono pubblicati prevalentemente dalla tipografia Cino di Pistoia, ma talvolta anche dalla tip. P. Fioretti.

## BUSTA 2

Giornale di  
cassa, bilanci,  
ricevutari,  
varie  
memorie

- 02.01.01**      **1870-1879**
- “Società dei Reduci di Pistoia. Giornale di Cassa 1870”.*
- Registro di cc. 44 numerate, con entrate e uscite, con registrazioni dal 1 aprile 1870 al 31 dicembre 1879.
- Contiene in allegato quaderno da computisteria dal titolo “Resoconto dell'unione demografica [sic] e Società Garibaldini”, *Giornale di cassa* dal febbraio 1888 al novembre 1900; cc. 16 di cui 2 bianche; alla c. 4 inserita c. sciolta, invito per adunanza, 1 febbraio 1892
- 02.02.01-05**      **1906-1922**
- “Fondo Reduci Garibaldini. Bilanci” [e varie amministrative]*
- Fascicolo riunito con foglio di carta protocollo, titolo posto in epoca più tarda.
- [Conteneva anche bolla arcivescovile dell'arcivescovo di Pisa Francesco Guidi a Antonio Rosati, che colloco separatamente]
1. grande litografia di Atto Vannucci con stampata a fianco sua lettera, 2. Foglio volante con ode Il 29 agosto 1862, a firma “Un garibaldino”, s.n.t., in alto a sin. a lapis: “Prop. Zanobi Bartoli”. 3. N. 8 Buste gialle con Bilanci consuntivi di vari anni, dal 1906 al 1922, 4. N. 1 busta con “Deliberazioni per un sussidio ai profughi della guerra”. 5. Varie carte amministrative relative alla Società e alle iscrizioni, con

prospetti di entrate e uscite, non sempre datati ma probabilmente relativi agli anni della guerra 1915-18.

- 02.03.01**      **1925-1930**      **[Bilanci consuntivi 1925-1930]**  
Registro rigido in cartone azzurro, rilegato in costola in tela blu, con cartiglio con il titolo indicato. Contiene in realtà i Bilanci consuntivi degli anni 1925 – 1930, per complessive cc. 9 utilizzate + 11 bianche.  
L'insero porta erroneamente il titolo "*Cassa 1881*".
- 02.04.01**      **1913-1916**      **[Ricevutario quote associative 1913-1916]**  
Ricevutario madre / figlia, con ricevute compilate a penna nera o lapis con i nominativi degli iscritti e staccate, o in bianco; numerate con timbro da 1 a 999 (4 per pagina), utilizzate da 1 a 808, dal 1° giugno 1913 al 30 giugno 1916.  
Seguono ricevute compilate con i nominativi e staccate, ma non datate, + una ricevuta sciolta.

### BUSTA 3

- 03.01.01**      **1921-1928**      **[Ricevutario quote associative 1921-1929]**  
Ricevutario madre / figlia, con ricevute compilate a penna nera o rossa con i nominativi degli iscritti e staccate, o in bianco; numerate con timbro da 1001 a 1996 (4 per pagina, è stata saltata una pagina), utilizzate da 1001 a 1131, dal 30 giugno 1921 al 1° gennaio 1929.  
Inserite e incollate a sinistra della pagina alcune ricevute sciolte con duplicazione di numero.
- 03.02.01**      **1870**      *"Pistoiesi volontari accorsi alla difesa della patria negli anni 1848-1859-1860-1866-1867"*, [Manifesto], Pistoia, tip. Bracali, 1870.  
Con dedica a stampa a Ernesto Boccaccini.



- 03.03.01**      **1859**                      *“Compendiosa descrizione della Campagna Marce fatte e luoghi passati durante la detta. 1859”.*  
In forma di memoria manoscritta, da Pistoia a Goito, a Alessandria, a Milano, Bologna, Ravenna ecc., dal 18 giugno 1859 al 13 marzo 1861.  
Quadernetto cucito di cc. 8 mss., di cui cc. 7-8 bianche.  
Conservato in un fascicolo di epoca successiva con la scritta “IV Insetto”.  
*Allegato al fascicolo appunto relativo a un “Quadretto” con n. 2 Bandiere (non presente in archivio).*
- 03.04.01**      **1908 agosto**                      *Cremazione di Lodovico Canini*  
**- settembre**                      Verbale di cremazione e altre carte attinenti, cc. 6 (allegato a questo fascicolo la camicia originale dell'insetto 3).
- 03.05.01**      **1870-1925**                      *“Lettere e documenti riguardanti la disciolta ‘Società dei Reduci Garibaldini. 1870 – 1925”.*  
Fascicolo in carta spessa color crema, contenente lettere comprese fra il 29 maggio 1870 e il 13 luglio 1925 e dirette alla stessa Società dei Reduci.  
n. 21 datate + n. 7 non datate. Lettere riordinate in cronologico.
- 03.06.01**      **1897-1926**                      *Corrispondenza varia indirizzata a Presidente e al Segretario della Società Reduci Garibaldini in varie epoche.*  
**[circa]**                      Contiene 17 fra lettere, cartoline postali, b.v. e ricevute, + n. 7 buste. Si segnalano biglietto di Costanza Garibaldi e lettera di Giuseppe Gargini, s.d., in cui lo stesso non accetta di far parte di una commissione contro il dazio.

## SEZIONE II - SCATOLE 4 – 8

### 1848 - 1911

La Sezione raccoglie documenti e opuscoli relativi al Risorgimento, alle Guerre d'Indipendenza e alla partecipazione dei garibaldini suddivisi “per provenienza”, cioè relativi a vari personaggi che in passato – per lo più a fine Ottocento - hanno consegnato all'Associazione i materiali che possedevano a vario titolo: conservati in famiglia dagli stessi garibaldini e passati ai loro discendenti, raccolti dagli stessi discendenti, da eruditi locali o da figure comunque interessate alla storia e alle vicende di Garibaldi e dei garibaldini.

La *Scatola 4* conserva opuscoli e fogli volanti consegnati da Gualtiero Mazzei, nipote diretto del noto Leopoldo Mazzei in quanto figlio del figlio Giovanni.

La *Scatola 5* conserva opuscoli e carte varie raccolti da Mario Agostini, già presidente di un circolo intestato a Giuseppe Mazzini, noto anche per essere stato fra i promotori del terzo

comitato per il monumento a Garibaldi, e da Luigi Giovacchini Rosati, figlio del notaio Enrico, i cui beni, intorno al 1870, in seguito a dissesti economici, passarono al cognato Ludovico Canini.

La *Scatola 6* raccoglie anch'essa opuscoli di provenienza Ludovico Canini.

La *Scatola 7* comprende materiali di provenienza Vittorio Matteini.

Nella *Scatola 8* si conservano documenti di varia provenienza: Carlo Marini, Antonio Marini, Gualtiero Mazzei, famiglia Becherucci

## SCATOLA 4 PROVENIENZA MAZZEI

La scatola contiene materiali già in un grosso fascicolo intestato: "VI inserto. Dottor G. Mazzei. n. 27 Opuscoli riguardanti la guerra per l'Indipendenza dal 1848 al 1893".

Le carte furono consegnate probabilmente all'Associazione dal dott. Gualtiero Mazzei, nipote del medico Leopoldo Mazzei, volontario nella guerra del 1848, attivo politicamente, iscritto alla Massoneria, pubblicista e collaboratore de "La Nazione".

Contiene n. 30 documenti, fra opuscoli a stampa e fogli volanti.

Numerosi opuscoli e fogli volanti presentano note di possesso dello stesso Mazzei, confermando l'appartenenza al fascicolo originario.

I materiali si presentavano già raccolti, al momento del riordino, in un fascicolo, remoto ma non coevo, dal titolo "Inserto VI". Come in altri casi di inserti simili si ipotizza che il fascicolo sia stato titolato al momento della Mostra circondariale pistoiese del 1899.

Gli opuscoli contenuti figurano numerati in alto, a penna con il numero 6 seguito da barra e numerazione in sequenza da 6/1 a 6/27, con due numeri bis, di un opuscolo non numerato (attualmente al n. 4.01.03, *Come finirà. Sestine*) e una numerazione ripetuta in origine come 6/24 (attualmente al n. 4.01.27, *Alla memoria di Pietro Petrini*).

Si può ipotizzare trattarsi di interventi attribuibili o alla consegna dei materiali, o in occasione della detta Mostra, dei quali si è tuttavia tenuto grossomodo conto nella attuale sequenza di segnatura definitiva.

Opuscoli e  
fogli volanti  
raccolti da  
vari  
personaggi

04.01.01

1867

*Pio IX Pont. Max, Urbem Prati Invisenti, Die auspiciatissimo XII Kal. Septemb. An MDCCCLVII*

Prato, ex Off. Alberghetti et Soc. [1867], cc. 4 n.n.

Su c. 1, che funge da frontespizio, in alto a ds, nota di possesso a lapis "G. Mazzei".

L'opuscolo riporta iscrizioni in onore di Pio IX

04.01.02

1849

*Allocuzione della Santità di nostro Signore Papa Pio IX tenuta nel concistoro segreto in Gaeta, il dì 20 aprile 1849*

[s.n.t.], pp. 5

A p. 1, in alto a sinistra, nota di possesso a lapis "D.re G. Mazzei".

- 04.01.03      1874 mar. 3      **[Appello a Vittorio Emanuele del Comitato triestino per la riunione al Regno d'Italia]**  
Trieste, coi tipi segreti del Comitato, 1874, [1] c.; in alto a sinistra, nota di possesso a penna "D.re G. Mazzei". Foglio volante.
- 04.01.04      1848 lugl. 9      *Come finirà. Sestine*  
Tip. Soliani in via dell'Amore [1848], [1] c.; in calce, a penna: "Firenze 1848 9 luglio"; sul verso sono appuntati a matita i nn.3 e 14, e il nome "Agostino Musatti".  
*Incerta l'appartenenza al fascicolo Gualtiero Mazzei"*
- 04.01.05      1899 mar. 19 -      **"Gazzetta del Popolo"**  
1899 mar. 26      Anno XVII, n. 12, Torino 19 marzo 1899; "Gazzetta del Popolo, anno XVII, n. 13, 26 marzo 1899  
Il n. 12 del 19 marzo riporta l'indirizzo postale: "Ill.mo Signor Cav. Leopoldo Mazzei".  
*Contiene articoli sulla battaglia di Novara e la difesa di Casale*
- 04.01.06      1859 apr. 27      *Proclama del Re Vittorio Emanuele alle truppe*  
27 aprile 1859, [s.n.t.]. Foglio Volante. In alto a sinistra, nota di possesso a lapis "G. Mazzei"
- 04.01.07      [1859?]      *La pace di Villafranca. Canto lirico*  
Tip. Pagnoncelli, [s.a.]. Foglio volante.  
Poemetto in ottave siglato "A.B."  
In alto a sinistra, nota di possesso a penna "D.re G. Mazzei".
- 04.01.08      1893      *Battaglia di Curtatone e Montanara. Conferenza tenuta a Pistoia il 29 maggio 1893 nell'aula magna del Municipio dal Colonnello T. Bartalesi*, Pistoia, Tip. del Popolo pistoiese, 1893, pp. 35.  
In 4<sup>a</sup> di cop.: "Si vende a centesimi 50 a beneficio del Monumento a Garibaldi da erigersi in Pistoia".  
In copertina, in alto a sin., nota di possesso a lapis "Dr. G. Mazzei".
- 04.01.09      1898      *Commemorazione del 50° anniversario della Battaglia di Curtatone e Montanara, fatta per la cura dell'Associazione dei veterani pistoiesi. Discorso pronunciato da Arturo*

*Linaker nel salone del Palazzo Comunale di Pistoia il 24 luglio 1898.*

Pistoia, Tipografia Niccolai 1898, pp. 40.

Si segnala in appendice un elenco dei volontari pistoiesi che presero parte alla guerra di Indipendenza del 1848.

In copertina, in alto a sin., nota di possesso a lapis "Dr. G. Mazzei".

- 04.01.10      1878      *Commemorazione di S.M. Il Re Vittorio Emanuele II per la R. Accademia di Scienze e Lettere ed arti in Pistoia, letta il giorno 10 marzo 1878 da A. Selmi*, Firenze, Tipografia della Gazzetta d'Italia, 1878, pp. 15.  
Estratto da "Rivista Europea-Rivista internazionale".  
In copertina, in alto a sin., nota di possesso a penna "Dr. G. Mazzei" e, sotto dedica dell'autore: "Al dr. Leopoldo Mazzei ricordo di A. Selmi". A p. 3 dedica a stampa dell'autore a Giovanni Lanza.
- 04.01.11      1866      *La Brigata La - Forest nella campagna del 1866 per L. Marescotti*, Lugo, Tip. di N. Brugnoli, 1866, pp. 23.  
In copertina, in alto a sin., nota di possesso a penna "Dr. G. Mazzei"; a fianco dedica dell'autore: "Al prof. Mazzei in pegno di stima e di amicizia L. Marescotti".
- 04.01.12      1873      *Roma. Poemetto in tre canti in versi sciolti per l'avvocato Antonio Cappabianca*  
Firenze, tipografia Galletti e Cocci, via S. Egidio 12, Palazzo già Batelli, 1873, pp. 48.  
In copertina, in alto a sin., nota di possesso a penna "Dr. G. Mazzei".  
A p. 3 dedica dell'autore "Agli Italiani".
- 04.01.13      1867      *Fuga dalle prigioni di Napoli di Francesco Angherà. Seconda edizione*  
Napoli, Tipografia di Raffaele Prete, Largo Avellino n. 13 e 14, 1867, pp. 40.  
In copertina, in alto a sin., nota di possesso a penna "Dr. G. Mazzei".  
Sul verso della carta di sguardia incisione ovale con ritratto di Francesco Angherà, Dolfino disegnato.  
c. 4ª di cop. strappata, lembi mancanti.
- 04.01.14      [1859]      *Alberto Mario, Italia e Francia*  
Roma, Edoardo Perino tipografo editore, via del Lavatore 88,

- 1889, pp. 32.  
In copertina, in alto a sin., nota di possesso a penna "Dr. G. Mazzei".
- 04.01.15**      **1866**      *Roma e l'Italia alla partenza delle truppe francesi*  
Firenze, Tipografia del Giglio, via Pandolfini n. 24, 1866, pp. 24.  
In copertina, in alto a sin., nota di possesso a penna "Dr. G. Mazzei"; sul frontespizio dedica [dell'autore?]: "All'amico Leopoldo Mazzei dottore in medicina benemerito e amico carissimo E. Babbini".
- 04.01.16**      **1868**      *Agli elettori di Biella, lettera del Generale Alfonso La Marmora*  
Firenze, G. Barbèra editore, via Faenza n. 66, 1868, pp. 39.  
In copertina, in alto a sin., nota di possesso a penna "Dr. G. Mazzei".
- 04.01.17**      **1860**      *Legge sul reclutamento militare emanata dal R. Governo della Toscana il 18 gennaio 1860.*  
Firenze, Stamperia reale, 1860, pp. 164+12.  
In copertina compare anche il complemento del titolo: "ed elenco delle infermità ed imperfezioni fisiche che escludono dal servizio militare".  
Al termine del volume, con numerazione separata, seguono "Istruzioni intorno alle attribuzioni dei comandi militari di compartimento di circondario, di comune e di fortezze in ordine al decreto del 30 dicembre 1859"  
C. 4<sup>a</sup> di cop. mancante, legatura danneggiata.
- 04.01.18**      **1899**      *Giugno MDCCCXCIX, I° Centenario della nascita di Niccolò Puccini. Ricordo del Giardino Puccini*  
Pistoia, Tipografia Niccolai 1899, pp. 40.  
In copertina, a complemento del titolo: "con ritratto di N. Puccini ed illustrazioni dei principali edifizii".  
Nella seconda parte dell'opuscolo sono riportate le "Epigrafi che si leggevano nell'interno o all'esterno degli edifizii".
- 04.01.19**      **[post 1861?]**      *Relazione delle operazioni militari dirette dal Generale Bava comandante il primo corpo d'Armata in Lombardia nel 1848. Con documenti.*  
[s.n.t.], pp. 189.  
In copertina, in alto a sin., nota di possesso a penna "Dr. G. Mazzei".

Lettera dedicatoria firmata Bava, in data Alessandria, 12 ottobre 1848

In 4 di cop: "Prezzo, li. 2 ital. [ristampa?].

- 04.01.20      1868      *Della libertà. Lettura seconda fatta nella gran sala dell'Università di Siena il dì 3 aprile 1868 da Mariano Bargellini, professore nel R. Liceo.*  
Siena, I. Gati libraio editore (Stab. tip. di A. Mucci), 1868, pp. 57.  
In copertina, in alto al centro, nota di possesso a penna "Dr. G. Mazzei".
- 04.01.21      1879      *Alla Reale famiglia di Savoia. Poesie per Eugenio Calegari*  
Pistoia, Tip. Cino dei fratelli Bracali, 1879, pp. 26.  
Sul frontespizio dedica autografa dell'autore: "All'esimio signore ed amico mio carissimo Cav. Dr. Mazzei. Omaggio, Eug. Calegari".  
In copertina, in alto a sin., nota di possesso a penna "Dr. G. Mazzei".
- 04.01.22      1865      *Per la pena capitale scrisse Vittorio Imbriani*  
Napoli, aprile 1865 (Estratto dal giornale "La Patria", numeri 105 e 106), pp. 16  
A p. 3, a inizio testo, compare il titolo: "Della pena di morte di Francesco di Lachenal (Bologna, 1865)".  
In copertina, in alto a sin., nota di possesso a penna "Dr. G. Mazzei".  
A p. 5 chiosa a penna in margine di mano non identificata.
- 04.01.23      1872      *In morte di Giuseppe Civinini. Carme di Pietro Franciosi*  
Palermo, Tipografia di Filippo Barravecchia, 1872, pp. 24, [1].  
A p. 3 dedica a stampa dell'autore alla città di Pistoia.  
Seconda edizione con emendazioni, Bologna, Nicola Zanichelli, 1882.
- 04.01.24      1848      *Regolamento per il servizio dei posti armati dalla Guardia civica*  
Firenze, nella Stamperia Granducale, 1848, pp. 31.  
In copertina, in alto a ds, annotazione a matita non decifrata.  
Incisioni con militi della Guardia civica sul frontespizio e in c..1 e c..4 di copertina.
- 04.01.25      1868      *Per Giuseppe Monti e Gaetano Tognetti, martiri del romano diritto. Epodo di Enotrio Romano [i.e. Giosuè Carducci]*

- Pistoia, Tip. Niccolai e Quarteroni, 1868 - Dal n. 339 della "Riforma", con permesso dell'autore, pp. [8].  
Su p. 4<sup>a</sup> di cop. "Vendesi cent. dieci a favore delle famiglie dei decapitati".  
In copertina, in alto a sin. e ripetuta anche al centro, nota di possesso a penna "Dr. G. Mazzei".
- 04.01.26**      **1868**      *Della libertà. Lettura prima fatta nella gran sala dell'Università di Siena il dì 8 febbraio 1868 da Mariano Bargellini, professore nel R. Liceo*  
Siena, I. Gati Libraio editore (Stab. Tip. di A. Mucci), 1868, pp. 33.  
Su p. 2<sup>a</sup> di cop. dedica dell'autore: "Al prof. Carlo Gatti, antico collega ed amico, come ricordo, l'A."; segue, della stessa mano, citazione dal Salmo XXIV.
- 04.01.27**      **1890**      **[Pietro Bozzi], *Alla memoria di Pietro Petri***  
Pistoia, tip. Niccolai, 1890, pp. 6.
- 04.01.28**      **1900**      *Cronaca militare. La bandiera del 49 fanteria [ritaglio di giornale]*  
"Estratto dall' 'Italia militare e marina', n. 145 del 27-28 giugno 1900", come da annotazione a lapis in calce all'articolo, f. ta a penna "G. Mazzei", c. 1
- 04.01.29**      **1882**      *Per la morte di Giuseppe Garibaldi. Discorso di Giosuè Carducci.*  
Seconda edizione con emendazioni, Bologna, Nicola Zanichelli, 1882, pp. 31  
Sul verso del frontespizio: "Questo discorso, detto il IV di giugno nel teatro Brunetti, fu raccolto a memoria e di su le note manoscritte e d'alcuni giornali".  
Incisione con paesaggio campestre a p. 5 e con piccolo leone a p. 31.  
In cop., in alto a sinistra, nota di possesso a penna: "Dr. G. Mazzei".
- 04.01.30**      **1862**      *Riforma di codice per la Guardia nazionale italiana. Progetto degli avvocati Francesco Salvi e Cesare Filippi*  
Livorno, tip. Di Franc. Vigo, 1862, pp. 112, [1]  
Allegata lettera circolare di accompagnamento al volume, in data 1 ottobre 1862, indirizzata al Comandante della Guardia Nazionale di Pistoia e sottoscritta dai due autori, cc. [2]. La lettera di accompagnamento mira a sollecitare una futura

discussione parlamentare sulla riforma proposta.

## SCATOLA 5

### PROVENIENZA AGOSTINI E GIOVACCHINI ROSATI, POI CANINI

*La Scatola contenente copia de "Lo Zenzero" oltre a n. 19 opuscoli sciolti.*

Sui primi 5 opuscoli si riscontra l'annotazione a penna "Mario Agostini" come nota di possesso, o comunque di provenienza.

Sui successivi è presente il timbro di possesso: "D.r E° Giovacchini Rosati": appartenevano quindi ai Giovacchini Rosati, probabilmente a Luigi (1832-1880) e in seguito – se interpretiamo l'iniziale l'indicazione "E°" da riferirsi a un nome (e non a una qualifica) - al figlio di lui Enrico, omonimo del nonno, il già ricordato notaio, sposato con la nobile Luisa Martelli di S. Marcello. Luigi fu membro del secondo battaglione pistoiese della Guardia Nazionale; fondò nel 1862 la "Società Emancipatrice", presieduta dall'avv. Gargini e fu promotore, nel 1871, della "Società pistoiese per la lettura popolare". In seguito a dissesti finanziari nel corso degli anni '70 dovette vendere la Villa Rosati si allontanò da Pistoia, lasciando i residui beni familiari ai figli, sotto la tutela del cognato Ludovico Canini. È evidente che anche parte della raccolta libraria passò al Canini, come documentano le successive note di possesso sugli opuscoli, scritte su pecette di carta a copertura dell'appartenenza precedente. Opuscoli di provenienza Canini sono conservati anche nella successiva Scatola 6.

Compaiono inoltre in tutti gli opuscoli della scatola numerazioni lacunose, successive tanto a Giovacchini Rosati che a Canini: sono numerati a lapis, dalla stessa mano già presente in altri nuclei, con vecchia numerazione unica da n. 4 a n. 35, e lacune per i nn.: 1, 2, 3, da 8 a 16 compreso, 24, 32-34 compreso. Molti opuscoli, e in particolare tutti dal n. 17 in poi presentano la segnatura successiva a penna 161/6, forse riconducibile a esposizioni.

- |          |      |   |
|----------|------|---|
| 05.01.01 | 1862 | <i>"Lo Zenzero. Giornale politico popolare"</i><br>Firenze, 1862, nn. 1- 287, dal 14 marzo 1862 al 31 dicembre 1862.<br>Mancanti i numeri dal n. 2 al n. 23 (15 marzo – 9 aprile).<br>Rilegato in mezza pergamena e cartone marmorizzato marrone.   |
| 05.02.01 | 1859 | <i>Biografia del Generale G. Garibaldi narrata dal conte M. Carletti</i> , Firenze, tip. Di G. Mariani, 1859, p. 64.<br>A p. 3 dedica a stampa di Mario Carletti: "Ai Poliziani miei concittadini, Firenze 4 maggio 1859".<br>Su p. 4ª di cop., a penna: "Mario Agostini" [nota di possesso]. |
| 05.02.02 | 1863 | <i>Martiri e carnefici d'Italia del 1831. Volume unico</i><br>Milano, presso Francesco Sforza editore, 1863, pp. 159  |



(Ghirlanda della libertà italiana, volume IV)

Su p. 4<sup>a</sup> di cop., a penna: "Mario Agostini" [nota di possesso?].

- 05.02.03      1859      *Regolamento sopra l'esercito e le manovre dell'Infanteria. Scuola del soldato, di plotone e di compagnia. Aggiuntovi il regolamento pel servizio di piazza e le leggi, decreti e circolari sul riordinamento della Guardia nazionale.*  
Milano, presso Giacomo Gnocchi editore e libraio (tipografia Wilmant), 1859, pp. 316.  
Esemplare colmo di annotazioni e rime ironiche o satiriche, lodi a Vittorio Emanuele, versi di canzoni soldatesche, schizzi a penna di militari in uniforme e motti per l'unità d'Italia, in particolare in copertina, sul frontespizio, sopra i titoli dei capitoli e nelle pagine bianche interne  
*Esemplare molto usurato, usato probabilmente da un militare nella campagna del 1859.*
- 05.02.04      1882      *Fiori di Caprera. Livorno all'immortale Giuseppe Garibaldi. Ricordi intimi per C.S.*  
Pistoia, Carlo Rossi editore - Tipografia Rossetti, 1882, pp. 15-34, 47-48.  
Acefalo: precedono i due gruppi di pagine a stampa 2 + 2 cc. bianche.  
Su p. 4<sup>a</sup> di cop., a penna: "Mario Agostini" [nota di possesso?].
- 05.02.05      1860      *Poesie pubblicate in Pistoia in occasione della Solenne benedizione e consegna fatta alla Guardia Nazionale di questa città da sua eccellenza il Barone Bettino Ricasoli.*  
Manoscritto cucito, cc. 8.  
Raccolte in camicia dal titolo di epoca più tarda: "VI Inserto Poesie pubblicate in Pistoia nel 1860".  
Contiene: "Giuramento della Guardia nazionale. Inno", e altri versi.  
In calce, a matita: "Agostini Mario" [nota di possesso]
- 05.02.06      1859      *Il problema dei destini d'Italia (nuova pubblicazione)*  
Torino, a spese degli editori, 1859, pp. 61.  
Sul frontespizio, sopra le indicazioni tipografiche, timbro a inchiostro: "D.r E° Giovacchini Rosati" [nota di possesso]
- 05.02.07      1859      *La Fusione. Lettera di Mario Carletti al Direttore dell'Indipendente in confutazione dell'opuscolo di Eugenio Albèri*  
Firenze, tipografia di G. Mariani, 1859, pp. 48.

Sul frontespizio, sopra le indicazioni tipografiche, timbro a inchiostro: "D.r E° Giovacchini Rosati" [nota di possesso]

- 05.02.08      1859      *La fede nei trattati. Le potenze segnatarie e l'Imperatore Napoleone III*, Firenze, a spese degli editori, 1859, pp. 63.  
Segue a p. 55 circolare del Conte Cavour, Torino, 4 febbraio 1859.  
Privo di copertina. Sul frontespizio, sopra le indicazioni tipografiche, timbro a inchiostro: "D.r E° Giovacchini Rosati" [nota di possesso].
- 05.02.09      1859      *La casa di Savoia e l'Austria. Documenti inediti tratti dalla Corrispondenza diplomatica del Conte Giuseppe De Maistre*  
Torino, Tipografia letteraria, 1859, pp. 30.  
Sul frontespizio, sopra le indicazioni tipografiche, timbro a inchiostro: "D.r E° Giovacchini Rosati" [nota di possesso].
- 05.02.10      [1859?]      *La Diplomazia e la questione italiana. Lettera di Luigi Carlo Farini al signor Guglielmo Gladstone*  
[s.n.t.], pp. 60.  
Privo di copertina. Sul frontespizio figurava timbro a inchiostro: "D.r E° Giovacchini Rosati", poi coperto da pecetta in carta: "Maggior Lodovico Canini. Pistoia".
- 05.02.11      1859      *Vaticinio di Vincenzo Gioberti sui trattati del 1815*, Firenze, Tip. Torelli, 1859, pp. 44.  
Sul frontespizio, sopra le indicazioni tipografiche, figurava timbro a inchiostro: "D.r E° Giovacchini Rosati", poi coperto da pecetta in carta: "Maggior Lodovico Canini. Pistoia".  
Anche l'indicazione tipografica risulta su strisciolina di carta incollata.
- 05.02.12      [1859?]      *La Questione italiana. Lettera di Luigi Carlo Farini a Lord John Russel*, [Torino?], stamperia Marzorati [1858?], pp. 29.  
Segue a p. 21: "Documento. All'Avvocato Gaspare Finali", [Lettera di] Giuseppe Ungarelli.  
Sul frontespizio timbro a inchiostro: "D.r E° Giovacchini Rosati" [nota di possesso?].  
La copertina è costituita da semplice carta bianca.
- 05.02.13      1860      *La nuova carta d'Europa di Edmondo About (dal francese)*  
Firenze, Felice Le Monnier, maggio 1860, pp. 32.  
Il frontespizio funge anche da copertina.

- 05.02.14      1860      *Il segreto dei fatti palesi seguiti nel 1859. Indagini di Niccolò Tommaseo*, Firenze, Barbera, Bianchi e Comp., 1860.  
Tanto sul frontespizio che in copertina compaiono i titoli dei capitoli interni: I patti e i fatti – Necessità urgente; Il Veneto – L'Italia di mezzo; Il Papa non è Re, ma il Cardinale Antonelli; Gl'Italiani, i Magiari, gli Slavi.
- 05.02.15      1859      *Sul dominio temporale dei Papi. Considerazioni di G.B. Giorgini*, Firenze, Tipografia Barbèra, Bianchi e C., 1859, pp. 36
- 05.02.16      [1849?]      *A Pio IX Luigi De Sanctis già curato in Roma ed ora ministro del S. Vangelo*, [s.n.t.], pp.12.  
In calce al discorso, e prima di "Alcuni avvertimenti", a p. 10, compare la data: "Malta, 12 marzo 1849".  
Copertina in carta azzurra, priva di titoli no indicazioni.
- 05.02.17      1898      *Discorso del professore Augusto Conti letto nella solenne commemorazione della battaglia di Curtatone e Montanara del 29 maggio 1848*, Firenze, Stabilimento tipografico fiorentino, via San Gallo 33, 1898, pp. 25.  
Sul frontespizio, in alto: "Comitato regionale toscano dei veterani del 1848-49".  
Sul verso del frontespizio: "Estratto dal giornale 'La Nazione', num. 150".
- 05.02.18      1859      *Il Papa e il Congresso. Traduzione riscontrata sull'originale francese con un'appendice contenente la lettera di Monsignor arcivescovo di Firenze e la risposta del Barone Bettino Ricasoli, e altri documenti sulla questione romana*, Firenze, Tipografia Barbèra, Bianche e C., 1859, pp. 47.  
Sul frontespizio, che funge anche da copertina: "Estratti dal giornale 'La Nazione'".
- 05.02.19      1859      *La situazione d'Italia. Discorso dedicato a Luigi Carlo Cav. Farini*, Genova, [s.t.], 1859, pp. 83.  
Sul frontespizio, che funge anche da copertina: "il prodotto della vendita verrà destinato ad opera patriottica".  
Sopra le indicazioni tipografiche figurava inoltre timbro a inchiostro: "D.r E° Giovacchini Rosati", poi coperto da pecetta in carta: "Maggior Lodovico Canini. Pistoia".
- 05.02.20      1890      *Alla memoria del Cav. Pietro Petrini. Parole dette sul feretro da Luigi Bargiacchi nella Pieve di Sant'Andrea la sera del 14*

febbraio 1890, Pistoia, Tipografia Niccolai, 1890, pp. 12.

Allegato biglietto da visita listato a lutto: "Le famiglie Petrini e Berti per ringraziare".

## SCATOLA 6

### PROVENIENZA LUDOVICO CANINI, O GIOVACCHINI ROSATI POI CANINI

"Prof. Magg. Canini Ludovico. N. 36 opuscoli riguardanti la guerra per l'Indipendenza. Dal 1848 al 1866"

Vi si conservano, nel primo gruppo (06.01) opuscoli in passato numerati da 2 a 34, mancano in realtà nel fascicolo i nn. 1, 7, da 17 a 32.

I materiali già raccolti, al momento del riordino, in un fascicolo dal titolo "II Inserto"; portano inoltre la numerazione a penna 161/6.

A seguire (6.02 e 6.03) documenti e fogli volanti, ancora di provenienza Lodovico Canini, conservati in appendice agli opuscoli, in parte raccolti in inserto in cartoncino color beige dal titolo: "Propr. Magg. Lodovico Canini. 16 fogli in stampa con 36 opuscoli annessi tutti segnati col n. 161/6 (nell'altra vetrina autografi e facsimili contrassegnati con gli stessi numeri)". Gli opuscoli contenuti sono in realtà di altra provenienza: Si tratta probabilmente di materiali già estratti per la Mostra del 1899.

È qui inserito anche un fascicolo vuoto intestato a Zanobi Bartoli, in cui erano stati erroneamente raccolti materiali di Vittorio Matteini.

- |          |         |   |
|----------|---------|---|
| 06.01.01 | 1884    | <i>Inaugurazione del Monumento al Luogotenente generale G. Medici, Milano, 1° giugno 1884. Commemorazione di E. Guastalla, Milano, coi tipi di Alessandro Lombardi, 1884, pp. 67.</i><br>La presenza della numerazione 161/6 fa pensare al collegamento con altri inserti.        |
| 06.01.02 | [1861?] | <i>La Francia, Roma e l'Italia per A. de La Guerrière, Rimini, tipografia Malvolti ed Ercolani [1861?], pp. 18.</i>   |
| 06.01.03 | 1866    | <i>Una lagrima sulle fosse di Belfiore: a cinque martiri di Belfiore parole di Emanuele Civita, 7 dicembre 1866, XIV anniversario, Mantova, Stabilimento di Luigi Segna, 1866, cc. 6 n.n., parzialmente intonso.</i>  |
| 06.01.04 | 1859    | <i>Il XXIX maggio 1848. Anno Primo, Firenze, 1859, pp. 80.</i><br>Sul frontespizio timbro di possesso "D.º E.º Giovacchini Rosati".<br>A p. 4 di cop: "Vendesi alle librerie Paggi, Bettini, Ricordi e Jouhaud, Alla Libreria delle novità (Lung'Arno) e al Gabinetto Vieusseux". |

- 06.01.05      1868      *Per Giuseppe Monti e Gaetano Tognetti, martiri del romano diritto, epodo di Enotrio romano* [i.e. Giosuè Carducci], (*Versi*), Pistoia, tip. Niccolai e Quarteroni, 1868, pp. [10 + 2 di cop.].  
In calce ai versi: "Dal n° 339 della Riforma con permesso dell'Autore".  
A p. 4<sup>a</sup> di cop.: "vendesi cent. Dieci a favore delle famiglie dei decapitati".
- 06.01.6      [1859]      *Il Conte Buol ed il Piemonte. Lettera di Luigi Carlo Farini a Lord John Russell*  
s.n.t. [Torino, tipografia Marzorati, 1859], pp. 38.  
In calce la data 17 marzo 1859.
- 06.01.07      1861      *La Francia, Roma e l'Italia per A. de La Guerronière*, Firenze, Tipografia Barbèra, 1861, pp. 48.  
a p. 2: "Estratto dal Giornale La Nazione".
- 06.01.08      1859      *L'Austria e il suo Governo di C. di C.*, Torino, E. Guerra Editore, 1859, pp. 112.  
Sul frontespizio timbro di possesso "D.e E.° Giovacchini Rosati".
- 06.01.09      1859      *Leopoldo II e la Toscana: parole di un sacerdote al popolo*, Firenze, Libreria e cartoleria di A. Formigli via della Condotta n. 516, 1859 (2<sup>a</sup> edizione).  
Sul frontespizio incollata strisciolina di carta con nota di possesso "Magg. Lodovico Canini. Pistoia". C. di copertina mancante, c. 2 strappata a metà.
- 06.01.10      1859      *Breve nota a una storia di quattro ore intorno ai fatti del 27 aprile 1859 [di Cosimo Ridolfi]*, Firenze, Tipografia Barbèra, Bianchi e C., 1859, pp. 15.  
Sotto la data: "Stampato con Autorizzazione della Prefettura".  
Sul frontespizio incollata strisciolina di carta con nota di possesso "Magg. Lodovico Canini. Pistoia."  
Nome dell'autore in calce allo scritto, a p. 15.
- 06.01.11      1859      *Ricordi al popolo toscano di F.D. Guerrazzi*, Firenze, con approvazione, tip. Rebagli, Palazzo Vecchietti, 1859, pp. 15.
- 06.01.12      1859      *Napoleone III e l'Italia, di A. Laguerronière*  
Milano, "Si vende dal libraio editore Luigi Cioffi, Contrada del pesce n. 17," [1859], pp. 46.

- 06.01.13      1859      *Della indipendenza d'Italia. Discorso di Vincenzo Salvagnoli*, Firenze, Felice Le Monnier 1859 (Seconda edizione), pp. 99  
Copertina telata verde di epoca più tarda.
- 06.01.14      1859      *Il Papa e l'Imperatore [di Niccolò Tommaseo]*, Italia, [s.n.t.] ,1859.  
pp. 16  
Sul frontespizio incollata strisciolina di carta con nota di possesso  
"Magg. Lodovico Canini. Pistoia."  
Nome dell'autore in calce allo scritto, a p. 16.
- 06.01.15      1859      *Napoleone III e l'Europa, del Marchese Cuneo d'Ornano*, Firenze, a spese dell'editore, [Firenze, Tipografia del Vulcano], 1859, pp. 60.  
Sul frontespizio: "Prima versione italiana", e Seduta del Senato piemontese del 17 febbraio 1859"  
Ancora sul frontespizio segue timbro di possesso "D.e E.o Giovacchini Rosati".
- 06.01.16      1851      *Lettere due dell'onorevole W.E. Gladstone a Lord Aberdeen sui processi di Stato nel Regno di Napoli*, [s.l., s.n.t. 1851].  
Parzialmente intonso.
- 06.02.01      [1860]      *"Lettere apostoliche del Santissimo nostro Signore Pio per divina provvidenza Papa IX [...]"*  
Foglio volante, [Roma], Tipografia Tomassini, [1860?].  
*Riferimento numerico in alto a sinistra 161/6*
- 06.02.02      1860      *Orazione detta in S. Croce il IV giugno del MDCCCLX nell'anniversario solenne dei morti per la patria a Curtatone e Montanara [...]*, Firenze, Stamperia Reale, 1860, pp. 22.  
A p. 19-22 riportate iscrizioni presenti sulla porta della chiesa o altrove per l'occasione.
- 06.02.03      [s.d.]      *[Coperta di opuscolo con fregio e incisione, priva di contenuto]*.  
Cc. 2., su c. 1, a stampa: "Il ritratto di questo opuscolo è a pro della Sicilia"; su c. 2 incisione con angelo piangente presso un'urna.
- 06.02.04      1859      *Libretto del Soldato Giuseppe Becherucci del 10°Reggimento di Fanteria, battaglione 2°, Compagnia 1^, matricola n. 15077.*  
**marzo** Coperta pergameneacea con riportati i dati di appartenenza del soldato, in parte cancellati dall'usura, pp. 70 numerate a stampa. Relativo all'arruolamento volontario il 17 marzo 1859. Contiene "Doveri generali di ogni militare, estratti dal regolamento di

Disciplina militare del 18 agosto 1840, elenco pene imposte ai vari delitti, estratto dal Codice penale militare, Istruzioni per sottufficiali, caporali e soldati, conto aperto del milite volontario con introiti e spese e relativi motivi, compilato soltanto per le pp. 26-32.

- 06.03.01-06      1850-1860      *Fogli volanti in parte relativi a Pio IX, al suo rientro a Roma nel 1850, al potere temporale del Papa.*  
Complessive cc. 7.  
[Fac-simile del discorso della corona di Vittorio Emanuele, 1859]; Indirizzo all'Imperatore; 12 aprile; A Pio IX il popolo; Rendiconto del Comitato costituitosi in Firenze per offrire a S.M. Il Re Vittorio Emanuele un dono in nome delle donne toscane [sottoscritto da Teresa Bartolommei]; Il Papa ed il Congresso: nuovo opuscolo dell'autore di Napoleone III e l'Italia.  
Riferimento numerico 161/6 sui nn. [1], 3, 4, 5, 6.  
*Cattivo stato di conservazione, necessità di restauro in particolare per i nn. 2, 4, 5.*
- 06.03.07-09      1859 - 1862      *1. Un saluto al battaglione della Guardia nazionale mobile pistoiese che parte per Sinigaglia a dì 7 aprile 1862: Il Rondinino [versi], Pistoia, tip. Cino di L. Vangucci 1862, [1] c., Foglio volante con versi inneggianti ai militi pistoiesi, a firma G[iuseppe] Tigri.*  
*2. N. 1. Programma per la formazione di un Partito nazionale, [s.n.t.], pp. 4.*  
*3. La Crisi ministeriale, [s.n.t.], cc. [2].*
- 06.03.11-16      1850 - 1862      *1. Alle Associazioni democratiche italiane, Genova tip. Sociale, 1862, Foglio volante f.to "Attilio Grassi, Pistoia".*  
*2. Il Campo toscano. Descrizione del fu professore Giuseppe Montanelli, Mantova, tip. Mondovì 1867, pp. [4], Foglio volante con dettagliata descrizione della battaglia di Curtatone e del ferimento di Montanelli [tratta dalle Memorie sull'Italia dello stesso G. Montanelli?].*  
*3. Protesta diretta all'Assemblea legislativa francese da Giuseppe Mazzini [1850], Foglio volante, [1] c., sul v. circolare del Comitato nazionale italiano sull'Imprestito nazionale, a firma Mazzini, Saffi, Montecchi.*  
*4. Ordine del giorno, 12 luglio 1859, f.to Vittorio Emanuele, Foglio volante [s.n. t.], [1] c.*  
*5. Proclama di S. M. Vittorio Emanuele II ai popoli di Lombardia, Milano 13 luglio 1859, f.to Vittorio Emanuele, Foglio volante Dal "Monitore di Bologna" n. 27, tip. Delle Muse, [1] c.*  
*6. Giuramento dei Sanfedisti, Foglio volante [s.n.t.], 1 c.*  
*7. Nel giorno 24 di giugno 1865, anniversario della battaglia di S.*

*Martino: parole al popolo*, Foglio volante, Pistoia, tip. Cino di L. Vangucci, 1865, [s.n.t.], [1] c.

- 06.03.17      1859      *La fucilazione politica di un pappagallo: abusi e sevizie austriache in Italia compilati dal Principe Grammonte di Ventimiglia*, Prato, tip. FF. Giachetti 1859, pp. 16.  
In copertina: "Si vende a beneficio di una povera famiglia"; in alto a sin., a lapis: "5". In 4<sup>a</sup> di cop. Nota di possesso: "Bartoli".
- 06.03.18      1859      *Alla Croce di Savoia i Toscani: Canto di Giosuè Carducci*  
Firenze, coi tipi di M. Cellini e C., 1859, pp. 22. Sulla copertina "6" a lapis, su 4<sup>a</sup> di cop. nota di possesso: "Bartoli", a penna.
- 06.03.19      1863      *Il Giallo e il Nero alle Donne Italiane. 1863.*  
Manoscritto anonimo, cc. [3] + [1] bianca + [2] di cop.  
In cop., a lapis "7", su p. 2<sup>a</sup> di cop. Annotazioni di contabilità.  
A inizio ms nota di possesso "Bartoli".
- 06.03.20      1859      *La insurrezione di Perugia: relazione della Giunta di Governo provvisorio*, Firenze, tip. Torelli 1859, pp. 32.  
In copertina, a stampa: "Con approvazione"; in 4<sup>a</sup> di cop., a stampa: il prodotto netto della presente edizione è destinato a profitto dell'emigrazione perugina". Ancora in 4<sup>a</sup> di cop. In alto a penna nota di possesso: "Bartoli".
- 06.03.21      1877      *Pistoia. Statuto della Società dei Reduci delle patrie battaglie e democratici progressisti in Pistoia*, Pistoia, tip. Rossetti 1874, pp. 12.  
Copia personale rilasciata in data 12 gennaio 1877 al cittadino Giuseppe Ghelarducci, ammesso a far parte della stessa Società in data 9 gennaio, come dichiarato a p. 12, con firma del Presidente e del Segretario.  
Sulla copertina nota di possesso a lapis semicancellata.
- 06.03.22      1856      *Giuseppe Giusti: discorso che doveva essere letto ad un'adunanza di scolari di filosofia morale l'anno 1851*  
Firenze, coi tipi di Mariano Cellini & C. alla Galileiana [1856].  
Estratto dall'Appendice delle "Letture di famiglia", ottobre 1856, pp. 44.  
In calce al saggio, a p. 44, nota di possesso: "Stanislao Bianciardi".  
Sulla carta che funge da copertina, ms a penna: "Giuseppe Giusti per Stanislao Bianciardi".



## Scatola 7

### Provenienza Vittorio Matteini, Iader Ducceschi, Settemanni, Cesare Ippoliti

Nei primi tre inserti della scatola sono raccolti opuscoli e stampati di provenienza Vittorio Matteini. In particolare vi si trovano stampati patriottici e manifesti; documenti che, stando alle indicazioni originarie, dovevano essere in numero molto maggiore.

Alcuni fogli volanti riguardano in particolare il 1848: come *“I prigionieri toscani nel Tirolo e notizie della guerra”*, datato 23 giugno di quell’anno. Presenti anche un *“Inno di Garibaldi”*, o un appello alle donne per confezionare una *“Coccarda patriottica per il soccorso a Garibaldi”*, sottoscritto dalle donne del costituito Comitato pratese.

Fra i molti altri manifestini, opuscoli e fogli volanti presenti nell’inserto n. 3 si segnalano *La Guardia civica. Schiarimenti al popolo*, dell’ottobre 1847, i versi *“Il Trovatore d’Aspromonte”*, del 1862, il canto di G. Prati, *I morti di Novara*, estratto da un numero de *“Il Costituzionale”* del 1850. Presente inoltre il *“Bollettino ufficiale della guerra”* del 1859 e 1866.

Fra le proprietà di Iader Ducceschi i *Quadro del Battaglione della Guardia nazionale di Pistoia divisi per compagnie* del 1847, 1848 e 1859; la provenienza Settemanni include vari proclami e fogli misti, fra cui l’*“Inno popolare” Alle Guardie civiche toscane*, messo in musica dal Maestro Giuseppe Sborgi e cantato in Firenze il 12 settembre 1847.

Fra le provenienze da Cesare Ippoliti, documenti e proclami in parte attinenti al Ministero toscano presieduto da Giuseppe Montanelli e il Governo provvisorio toscano del 1849, nonché decreti relativi al Governo toscano del 1859 e l’adozione del tricolore italiano come unica bandiera dello Stato. Sugli inserti originali presenti i seguenti titoli (forse stesi al momento dell’Esposizione circondariale del 1899?): III° Inserto; IV° inserto; X° Inserto; XI° Inserto; XII Inserto; XIII° Inserto.

**07.01**      **1848-1896**      *“Matteini Vittorio. Stampati patriottici numeri 101 dal 1849 al 1896”.*

All’interno camicia di colore verde con la scritta *“N° 101 stampati patriottici. Proprietà Vittorio Matteini”*, attualmente vuota. Seguono n. 14 fra manifesti e stampati di grande formato.

Di questi, n° 7 relativi a editti del 1848 + 1 carta d’Italia con schiarimenti per il popolo dello stesso anno, 1 del 1859, 1 del 1861, n. 1 manifesto dell’Opera Maria Stuarda del 1860, n° 1 carta dell’insurrezione romana, 1 incisione con ritratto di Cesare Taruffi, caduto sedicenne a Curtatone, 1 preghiera a stampa a Garibaldi firmata da *“I Pistoiesi”*.

N.B su molti documenti presenti numerazioni a matita rossa fino al n° 100 (che rinviano probabilmente alla collezione originaria).

**07.02**      **1848-1860**      *“N. 5 fogli riguardanti la guerra dell’Indipendenza – 1848” [così ma: n. 6].*

Contiene: 1. *“I prigionieri toscani nel Tirolo e notizie della guerra”* Firenze 23 giugno 1848, [Foglio volante], *“Vendesì alla*

Tipografia Soliani in via dell'Amore", in alto e sul v. nota di possesso a lapis "Vincenzo Parenti". 2. Supplemento al "Monitore toscano" n.197, 25 agosto, [Firenze] "Società tipografica sulle Logge del Grano", nota di possesso di incerta lettura [Crandelli?]. 3. "Inno di Garibaldi", foglio volante; il titolo è riportato anche sul v., a penna. 4. "Inno nazionale dedicato alle milizie ed ai volontari che si portano a combattere per l'indipendenza italiana". 5. [Manifesto con appello]: "Concittadini!", Prato, 17 agosto 1860 [appello alle donne per "Coccarda patriottica per il soccorso a Garibaldi", sottoscritto dalle donne del costituito Comitato pratese, con riproduzione di testo di Laura Solera Mantegazza, in data Milano, luglio 1860]. 6. [Appello] "Siciliani!", Pistoia 24 aprile 1848, firmato U.R. Marini.

07.03.00

1847-1866

**1. "Bollettino ufficiale della guerra, 1859 e 1866.**

[L'inserto originale presenta la scritta erronea: "Prof Bartoli Zanobi. N. 8 opuscoli riguardanti la guerra per l'Indipendenza dal 1848 al 1866": i materiali di Zanobi Bartoli si trovano in realtà nella scatola 3].

**2. Manifestini, fogli volanti e stampati diversi appartenuti a Vittorio Matteini].**

Fogli volanti e stampati relativi alle Guerre d'indipendenza, numerati a matita blu dal n. 1 al n. 88 (manca il n. 87): portano il timbro a inchiostro rosso "Vittorio Matteini" [nota di possesso]. Ora suddivisi in 2 inserti. Inserto 1: Al n. 1 Proclama dell'Imperatore Napoleone II, 8 giugno 1859. Seguono, sommariamente infilzati, fogli volanti sul governo della Toscana, 1859, e "Bollettino della guerra" dal 27 giugno al 20 luglio 1866; di seguito, fuori ordine cronologico nella numerazione, "Bollettino Ufficiale della guerra" dal 5 giugno 1859 al 16 luglio 1859

Fra gli stampati degni di interesse contenuti nell'Inserto n. 2 si segnalano:

- n. 54, Poemetto "Il Trovatore d'Aspromonte", 29 agosto 1862
- n. 59, *La Guardia civica. Schiarimenti al popolo*, ottobre 1847
- n. 62, *Intorno a Pio IX*, 9 maggio 1848.
- n. 66, *Commento* di Pier Angelo Fiorentino all'ultima allocuzione di Pio IX, detta nel Concistoro segreto del 29 aprile 1848.
- n. 75, Stampato con Inno di Garibaldi "All'Armi", 4 aprile 1866
- n. 76, Discorso letto in S. Croce il 29 maggio 1865, nel solenne anniversario dei morti per la patria Curtatone e Montanara (...) da P. Gherardo Tozzi, Firenze, Mariani, 1865
- n. 77, Gino Capponi, *Alcune parole sulla Legge della Guardia Civica*, Firenze 17 settembre 1847
- n. 78, *I morti di Novara*, canto di G. Prati, estr. da "Il

Costituzionale", Pistoia, Tip. Cino, 5 aprile 1850

- 07.04            1847-1859        *"N. 3 Opuscoli del Battaglione della Guardia Civica. Provenienza prof. Iader Ducceschi".*  
Contiene: 1. *Quadro del Battaglione della Guardia nazionale di Pistoia*, [Pistoia], Tip. Cino, 1859, pp. 20; in copertina nota di possesso a lapis di Iader Ducceschi. 2. Città di Pistoia. *Quadro del Battaglione della Guardia civica attiva diviso per compagnie*, Pistoia, Tipografia Cino 1848, pp. 28; in copertina nota di possesso a lapis di Iader Ducceschi. 3. *Quadro del Battaglione della Guardia civica attiva di Pistoia diviso per compagnie*, Pistoia, tipografia Cino, 1947, pp. 28; in copertina nota di possesso a lapis di Iader Ducceschi.
- 07.05.1-9        1847-1860        *"N. 9 fogli misti riguardanti la guerra dell'Indipendenza. Provenienza Settemanni. 1847 -60" [così, ma: 1847-1849].*  
Contiene: 1. [Proclama] "Cittadini", Pistoia, 20 aprile 1849, Pistoia tip. Cino; f.to Angiolo Gamberai, Didaco Macciò, Tommaso Vivarelli 2.; sul v. nota di possesso a lapis, "Settemanni". 2. [Proclama] Cittadini, Firenze, Dalla Prefettura, 12 marzo 1849, f.to Il Prefetto Guidi Rontani, Firenze, nella stamperia del governo; sul v. nota di possesso a lapis, "Settemanni". 3. [Proclama] "Cittadini!", [Firenze] Dal Palazzo municipale, 4 aprile 1849, f.to a penna "Il Gonfaloniere C. Ippoliti"; sul v. nota di possesso a lapis, "Settemanni" 4. [Proclama] "Cittadini!", Pistoia, dal Palazzo municipale 18 aprile 1849, f.to Alessandro Sozzifanti, Domenico Bozzi, Giuseppe Grossi, Didaco Macciò, Giuseppe Betti; sul v. nota di possesso a lapis, "Settemanni". 5. "Osservazioni sul nuovo Quadro del Battaglione civico di Pistoia", Pistoia 7 marzo 1848 Tip. Cino con approvazione, [2] cc.; con testo di Didaco Macciò; sul v. nota di possesso a lapis, "Settemanni". 6. "Notizie della guerra e trattati di pace" [foglio volante], 14 giugno 1848, Firenze tip. Passigli a spese dell'editore; sul v. nota di possesso a lapis, "Settemanni". 7. *Ronda della Guardia civica* [versi, foglio volante], Siena 1847 presso Onorato Porri. 8. "Il Circolo popolare di Pistoia [...] contro il Proclama del Municipio di Firenze del 12 aprile", Dal Circolo 13 aprile 1849, f.to da G. Agostini Vice-Presidente [Foglio volante]; sul v. nota di possesso a lapis, "Settemanni". 9. *Alle Guardie civiche toscane. Inno popolare messo in musica dal Maestro Giuseppe Sborgi e cantato in Firenze il 12 settembre 1847* [versi, foglio volante], f.to "Domenico Gazzadi modenese"; sul v. nota di possesso a lapis, "Settemanni".
- 07.06.1-8        1848-1859        *"N. 8 fogli riguardanti la Toscana nella guerra d'indipendenza. Provenienza Ippoliti N.U. Cesare. 1848 - 49" [così ma 1848-*

1859]”.

Contiene: 1. [Proclama] Toscani, Firenze li 2 giugno 1848, f.ta “Leopoldo”. 2. “Firenze, 2 giugno 1848. Bullettino della patria. Gran Vittoria di Carlo Alberto” [foglio volante da “Gazzetta di Bologna]; sul v. indirizzo “Al Nobil Uomo il Signor Cesare Ippoliti, Pistoia. Con un corbellino e un panierino”. 3. “Programma del Ministero toscano pronunziato alle camere il 28 ottobre 1848”; f.to Giuseppe Montanelli, Presidente del Consiglio, Francesco Domenico Guerrazzi, Giuseppe Mazzoni, Mariano D'Ayala, Pietro Adami, Francesco Franchini. 4. “Bullettino di notizie del 18 novembre 1848. La Rivoluzione di Roma” [Foglio volante], tipografia Benelli da S. Felicità. 5. [Proclama] “Popoli di Toscana”, Firenze 15 febbraio 1849 [s.n.t.] 6. [Decreto] “Il Commissario straordinario del Re Vittorio Emanuele durante la Guerra d'Indipendenza” [nomina di Celestino Bianchi a Segretario del Commissario], Firenze, 11 maggio 1859, f.to C. Bon-Compagni, Commissario straordinario, Firenze, nella Stamperia governativa. 7. [Decreto] “Il Governo della Toscana” [relativo alla forma delle sentenze dei Tribunali e atti dei pubblici notai], Firenze 11 maggio 1859, f.to C. Bon-Compagni, Commissario straordinario e Enrico Poggi, Ministro di Giustizia e grazia. 8. “*Il Governo della Toscana*” [Adozione del tricolore italiano come unica bandiera dello Stato], Firenze li 11 maggio 1859, f.to da Bon-Compagni, Commissario straordinario, da Vincenzo Malenchini, Ministro della Guerra e da Cosimo Ridolfi, Ministro degli Affari esteri”, Firenze, nella Stamperia governativa. 9. “Benedite gran Dio l'Italia. Dio è con noi” [piccolo proclama patriottico manoscritto].

## Scatola 8

**Provenienza Niccolò Niccolai, Carlo Marini, Leopoldo Mazzei, fratelli Becherucci, Pietro Pastorini, Antonio Marini e altri**

I primi inserti della Scatola 8 conservano l'*Appendice di Ricordi storici* di Gherardo Nerucci, in una edizione del 1898, con dedica autografa del Nerucci all'Associazione garibaldina. Inoltre varie lettere di veterani pistoiesi donate da Niccolò Niccolai, di particolare interesse per la ricostruzione delle vicende del Fondo: circa nel 1865 – 1866 era stata fatta, come si ricava dalle risposte, una specifica richiesta di fotografie ai reduci garibaldini, che accolsero la proposta inviandone generosamente, e di cui le lettere di questo fascicolo costituiscono solo una parte. Infatti lo stesso Niccolai, in un messaggio di accompagnamento del 1911, dichiara di aver donato all'Archivio comunale di Pistoia due grossi quaderni con “una collezione abbastanza numerosa di fotografie di pistoiesi” che avevano combattuto nelle varie battaglie risorgimentali. Seguono nella scatola versi dedicati al 1848, ricordi di alcuni garibaldini, vari ritratti fotografici, un'incisione di Giuseppe Dolfi e il facsimile di un Manifesto autografo di Benedetto Cairoli del

1866, estratto da un numero de "La Tribuna illustrata", probabilmente del 1890.

- 08.01.01**      **1898**      *Appendice di ricordi storici del Battaglione universitario toscano editi a Prato (Toscana) nel 1891 [a cura e con Avvertenza di Gherardo Nerucci].*  
Pisa, stampato da Francesco Mariotti, a spese del Comune pisano, 1898, pp. 66.  
Con elenco delle Guardie Universitarie costituite a norma del Regolamento del 1847 e scelta di lettere di Gherardo Nerucci e altri. Segue a p. 63: "Lista dei superstiti del Battaglione universitario toscano nel maggio del 1898".  
Sul frontespizio dedica autografa di Nerucci "All'Associazione Garibaldina ec. ec., (ag. '99), G. Nerucci" e, sul v. del risguardo, ancora autogr.: "Pubblicata il 29 magg. '99".
- 08.02.01-14**    **1865 mar.**    *N. 14 [13+1 di accompagnamento] Lettere autografe di Veterani*  
**25 - 1911**      *Pistoiesi donate dal Sig. Niccolò Niccolai.*  
**apr. 20**      Lettere relative al possesso o meno di fotografie del periodo garibaldino: si evince che era stata fatta una richiesta in proposito intorno al 1865-1866 o poco dopo.  
Fra i mittenti si riscontrano i nomi di B. Biagi, G. Nerucci (che invia fotografia), Vescovi, Sensi,  
Nella lettera allegata, del 20 aprile 1911, Niccolò Niccolai dichiara di aver regalato all'Archivio Comunale due grossi quadri contenenti "una collezione abbastanza numerosa di fotografie di pistoiesi veterani delle battaglie del 1848 e 1859-1860", nonché le loro lettere che attestano le fotografie inviate. La lettera di Niccolai del 20 aprile 1911 accompagna le altre 13.  
Originariamente in inserto dal titolo:  
"V Inserto. N° 14 Lettere autografe di Veterani Pistoiesi donate dal Sig. Niccolò Niccolai", "Lettere che riguardano solamente l'invio di fotografie".
- 08.03.01**      **1848**      *Il 29 maggio 1848 [versi].*  
Sul frontespizio: "Proprietà del Sig. Carlo Marini", sul v: "Questi versi furono dettati la notte del 29 maggio 1848 e letti la sera del 30 al Caffè della Porta vecchia dall'amico Maso Parrini"; sottoscritti "Ranieri Ugo Marini Pistoiese. Cucito con filo, cc. 6 mss. a penna con rare sottolineature a matita blu + 3 bianche. Inserito foglietto con annotazioni a penna e matita relative alle date dei moti in Pistoia.  
Originariamente in inserto dal titolo:  
"VII Inserto Manoscritto di proprietà del Sig. Marini Carlo intitolato 'il 29 maggio 1848'".

- 08.04.01 [1848];  
1859 *“Campagna fatta dal mio povero babbo [Leopoldo Mazzei] nella Guerra per l’indipendenza d’Italia del 1859 e foglio che attesta come egli passasse direttore della musica del 36° Regg.to Fanteria nel 1865.*  
Busta color arancio con la scritta riportata. Contiene due fotografie con didascalia, ma non il foglio citato sulla busta.
- 08.05.1-10 [s.d.] *“Documenti militari dei fratelli Becherucci. Ricordi Diversi”.*  
Documenti diversi conservati in busta color marrone, con il titolo riportato; numerati (forse da Pilo Becherucci) da 1 a 12: mancano i nn. 6 e 11.  
Si segnala tuttavia che n. 2 documenti relativi ai Becherucci (non numerati) sono inseriti fra i “Grandi formati” (Scatola 11 /GF).
- 08.06.01 1867 *“Medaglia commemorativa e attestazione a Pietro Pastorini”.*  
Medaglia commemorativa e attestazione al Volontario Pietro Pastorini “per le guerre combattute per l’indipendenza e l’Unità d’Italia nel 1848, 1849, 1859, 1860, 1861, 1866”, Como 2 aprile 1867.
- 08.07.01 1830-1860 *Ritratti fotografici di garibaldini (n. 4 stampe).*  
Ritratti di: 1. Cesare Becherucci; 2. Luigi Giovacchini Rosati; 3. Gherardo Nerucci di mesi 18; 4. Francesco Magno (riproduzione recente a colori da ritratto conservato presso l’Archivio dell’Università di Bologna).
- 08.07.02 [1848-  
1866?] *Ritratti fotografici vari (n. 6 stampe).*  
Ritratti di: 1. Giuseppe Mazzoni; 2. Giuseppe Mazzini; 3. Felice Orsini; 4. F.D. Guerrazzi; 5. Duca di Genova; 6. Due garibaldini mutilati non identificati, sul v. “Prof. Canini” (nota di possesso).
- 08.07.03 [1904?] *Stampa fotografica dell’inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi o di altra cerimonia successiva presso il monumento stesso.*  
Riproduzione moderna da stampa fotografica antica.
- 08.07.04 1900 *Ritratto fotografico di Gherardo Nerucci (stampa).*  
Sotto l’immagine “Gherardo Nerucci nel 1900”, e sul v. “A Berto Chiappelli per ricordo G. Nerucci, Luglio 1901”.
- 08.08.01 [s.d.] *Incisione raffigurante Giuseppe Dolfi.*  
Lit. Carlo Borrani, Firenze.  
In calce: “In queste sembianze di Giuseppe Dolfi sta impressa l’immagine del popolano incorrotto che ad anima di tempra antica consociò le aspirazioni più ardite e generose dei tempi

presenti onde avranno libertà i popoli e un miglior vivere sociale l'umanità".

- 08.09.01 [1890] *"Facsimile di un autografo donato da Antonio Marini, di Benedetto Cairoli" [sic.]*  
Contiene il facsimile di una bozza del Manifesto ai volontari nel 1866, di mano di Benedetto Cairoli. In calce: "Donato all'Archivio comunale dal Sig. Antonio Marini". Estratto da "La Tribuna illustrata" probabilmente del 1890 (da altri articoli sul v. della pagina.  
Con camicia dal titolo: "T° Insetto".

### Sezione III - Scatola 8 (prosegue), 9 – 10 1869 – 1935 e oltre

La terza Sezione raccoglie principalmente materiali inerenti i contatti della Società Reduci garibaldini con l'esterno.

Nella seconda parte della *Scatola 8* si conservano ricevute di vari periodi, rilasciate da Alessandro Bottero in veste di Segretario della Commissione di soccorso di volontari feriti, e lettere da lui ricevute in quel ruolo. Molte sono rilasciate al Senatore Giuseppe Mazzoni.

La Scatola 9 raccoglie principalmente stampati, locandine, ritagli e articoli relativi a Garibaldi e a iniziative prese dalla Società reduci garibaldini nel corso degli anni, in particolare per promuovere la realizzazione a Pistoia del monumento a Garibaldi.

La Scatola 10 contiene carte geografiche relative alle principali battaglie risorgimentali e documenti relativi all'Esposizione circondariale di Pistoia del 1899.

- 08.10.01 1869-1880 circa *Ricevute rilasciate da Alessandro Bottero in veste di Segretario della Commissione di soccorso di volontari feriti, rilasciate, per lo più al Sen. Giuseppe Mazzoni, sia per sussidi ai feriti che per onorari, + 2 rilasciate da Vincenzo Caimmi e altro n.n. a Bottero per conto della Commissione Volontari feriti, a favore dell'On. Generale Fabrizi, + lettera dello stesso Fabrizi.*  
Su alcune ricevute è annotato d'altra mano: "Denari avuti dalla eredità Dolfi".  
Complessivamente 15 ricevute + 1 cartolina + 1 lettera.
- 8.10.02 1873 *Ricevute rilasciare da Alessandro Bottero in veste di Segretario della Commissione di soccorso di volontari feriti, rilasciate, per lo più al Sen. Giuseppe Mazzoni + 2 lettere di Alessandro Bottero.*  
Complessivamente n. 19 ricevute.
- 08.10.03 1869-1870 *Ricevute rilasciare da Alessandro Bottero in veste di Segretario*

*della Commissione di soccorso di volontari feriti, rilasciate, per lo più al Sen. Giuseppe Mazzoni.*

Complessivamente n. 36 ricevute.

**08.10.04**      **1876-1879**      *Ricevute rilasciare da Alessandro Bottero in veste di Segretario della Commissione di soccorso di volontari feriti, rilasciate, per lo più al Sen. Giuseppe Mazzoni.*

Complessivamente n. 46 ricevute circa, alcune su carta intestata "camera dei Deputati", altre "Massoneria Italiana. Gabinetto del Gran Maestro".

**08.10.05**      **1875-1880**      *Lettere di Alessandro Bottero o a lui dirette nel ruolo di Segretario della Commissione di soccorso dei volontari feriti (...).*

Complessivamente n. 15 fra lettere spedite, ricevute e appunti.

## **Scatola 9**

### **Articoli, stampati e varie relativi a Giuseppe Garibaldi, a manifestazioni e ricorrenze in suo onore**

Si tratta spesso di ritagli di giornale, di circolari, locandine e volantini di sottoscrizione per iniziative di vario genere relative a Giuseppe Garibaldi (ad esempio i ricorrenti pellegrinaggi a Caprera), con date comprese fra il 1873 e il 1927. Un nucleo a parte è costituito da articoli e ritagli di giornale, manifestini policromi e stampati vari relativi all'inaugurazione del Monumento a Garibaldi nel 1904.

Si conserva nella scatola anche una copia dello *Statuto della Federazione Nazionale italiana fra Veterani garibaldini*, con sede in Roma e sedi in Italia e all'estero, e testimonianze di contatti fra la Società Reduci garibaldini e associazioni di vario tipo: Società di mutuo soccorso, Associazioni operaie ecc. Seguono moduli in bianco per iscrizioni alla Società e altre Associazioni, e alcune comunicazione del decesso di garibaldini.

**9.01.01-26**      **1873-1900**      *Articoli e stampati relativi a Garibaldi e seguaci, nonché a manifestazioni e celebrazioni garibaldine, raccolti presso l'Associazione, 1873 -1900.*

*Una circolare del Comitato promotore porta la nota di possesso "Marini Leopoldo".*

*Contiene anche volantini e stampati per pellegrinaggi a Caprera, e appelli e sottoscrizioni preparatori per l'erezione del monumento a Garibaldi, poi inaugurato nel 1904.*

Contiene anche alcuni numeri de "Il democratico", "La Lega della Democrazia", "Il Progresso", "La Gazzetta di Siena" e altri, oltre a manifestini e appelli.



Cattivo stato di conservazione.

- 09.02.01-22      1901-1910      *Articoli e stampati relativi a Garibaldi e seguaci, nonché a manifestazioni e celebrazioni garibaldine, raccolti presso l'Associazione, 1901- 1910. Con stampa relativa al centenario della nascita di Garibaldi, 1907. Contiene anche articolo sulla morte della madre di Guglielmo Oberdan.  
Di alcuni stampati sono presenti più esemplari.*  
Contiene anche numeri de "La Nazione" e de "Il Nuovo giornale".  
Cattivo stato di conservazione.
- 09.03.01-08      1904, 1907      *Articoli, manifestini policromi e stampati relativi alla inaugurazione del monumento a Garibaldi a Pistoia, 1904. Contiene anche copie del "Resoconto finale" delle spese, 1907.*  
Contiene anche 1 numero de "La Nazione".  
Cattivo stato di conservazione di alcuni manifesti.
- 09.04.01-09      1911-1920      *Articoli e stampati relativi a Garibaldi e seguaci, nonché a manifestazioni e celebrazioni garibaldine, raccolti presso l'Associazione, 1911-1920.*  
Contiene anche stampati relativi al monumento a Guglielmo Oberdan che si inaugurava a Firenze il 27 aprile 1919.
- 09.05.01-18      1918-1927      *Articoli e stampati relativi a Garibaldi e seguaci, nonché a manifestazioni e celebrazioni garibaldine, raccolti presso l'Associazione, 1918-1927.*  
Per lo più pagine o ritagli da periodici, alcuni volantini e manifesti per l'anniversario della morte di Garibaldi.
- 09.06.01          1924              *Statuto della Federazione Nazionale italiana fra Veterani garibaldini.*  
Statuto della Federazione con sede in Roma e Sezioni in Italia e all'estero.
- 09.07.01-20      1897 -              *Rapporti dell'Associazione e della Federazione Reduci garibaldini con associazioni e federazioni varie: in particolare con Società di mutuo soccorso, Associazioni operaie, Associazioni di militari in congedo, 1897-1913.*  
Volantini di propaganda o comunicazione iniziative, stampati per sottoscrizioni, schede di adesione. Relativi a vari municipi.  
Contiene anche inviti a stampa per solenni onoranze funebri in memoria di Umberto I, agosto-settembre 1900, Pistoia e Agliana.

- 09.08.01-07      1907-1919 e s.d.      *Modulistica per sottoscrizioni all'Associazione o ad altre Società, modulistica per la gestione della Società.*  
Moduli per lo più in bianco; contiene anche moduli in bianco per la Situazione patrimoniale della Società.
- 09.09.01-03      1922-1925      *Annunci e comunicazioni mortuarie relative alla scomparsa di garibaldini.*  
A stampa e ms; relative ai garibaldini Diego Peluso, Attilio Mannori e Leopoldo Tonini (ringraziamento).

## Scatola 10

### Carte geografiche e materiali vari

Contiene carte geografiche relative ai luoghi delle principali battaglie risorgimentali. Le carte sono in buono stato di conservazione e costituiscono una interessante documentazione di storia militare.

In altro inserto vi si raccolgono documenti relativi alla Mostra circondariale del 1899, interessanti per un riscontro del posseduto a quella data, e testimonianze anche recenti di altre mostre e eventi.

- 10.01.1-18      1859-1866      *"N. 17 Carte geografiche relative ai luoghi dove furono combattute le principali battaglie del Risorgimento nazionale" [in realtà: 18 Carte]*  
Numerate parzialmente con timbri, da me rinumerate a matita da 1 a 18 in alto a destra".
- 10.02.1-4      [1899]      *"Fogli riguardanti la Mostra circondariale pistoiese" [del 1899].*  
Fascicolo in cartoncino color crema con la scritta riportata. Contiene 1. Elenchi di autografi, stampati, ritratti, cimeli da esporre 2. Moduli dei prestatori e elenchi di oggetti prestati da vari privati o famiglie (Licurgo Macciò, Maria Gargini, la famiglia del Capitano Romagnani, Cesare Bechelli, Vincenzo Parenti ecc.) 3. Menzioni speciali per i partecipanti 4. varie organizzative.  
Presente la scritta: "IX Inserto".  
Fra gli autografi esposti si segnalano lettere di Giuseppe Mazzini del 1849, vari documenti e lettere di Giuseppe Garibaldi, di Francesco Domenico Guerrazzi. In particolare si segnala "Una vetrina contenente oggetti di cui si servì Garibaldi nel 1867 quando fu ospitato in casa Gargini".
- 10.03.00      1935 genn. 27      Manifesto del Commissario di P.S. di Montecatini, in data 27 gennaio 1935, circa i comportamenti permessi per il Carnevale, e contro l'uso dei vestiti in maschera in luoghi pubblici, con la sola eccezione di alcuni veglioni in Teatri o luoghi pubblici  
Conservata ripiegata; Sul verso appuntato: Società Reduci Garibaldini.

Sottoscrizioni [usato forse come fascetta di fascicolo?]  
NON INERENTE IL FONDO

- 10.04.00      1757      Diploma vescovile rilasciato a Antonio Rosati.  
NON INERENTE IL FONDO
- 10.05.00      2011      Carte organizzative per la mostra "Viva l'Italia", 2011.  
NON INERENTE IL FONDO
- [1899?]      *Nota di oggetti per la mostra del Risorgimento appartenuti al  
Dr. Giovanni Mazzei di Pistoia.*  
Manoscritto, [2]cc. [NB: ricondurre in 10.02]

### **Busta 11 / Grandi formati**

#### **Materiali appartenenti alle varie sezioni, qui riunito per formato [Provenienza Augusto Gherardini, Giuseppe e Raffaello Becherucci e altri]**

Il formato dei documenti qui riuniti richiedeva la conservazione in busta di ampio formato, nonostante eventuali legami con altri gruppi. Così per le carte di provenienza Augusto Gherardini, di grande interesse ma di materiale fragile e già deteriorato dal tempo: si tratta per lo più di composizioni poetiche scarsamente diffuse, per le quali sarebbe più che opportuno un restauro, o almeno una riproduzione digitale.

Si conservano qui inoltre un grande manifesto / ritratto litografico dei Fratelli Bandiera, con cenni storici delle loro imprese, un manifesto della "Campagna di Roma 1867", attestati di riconoscimento ai fratelli Becherucci e una stampa fotografica di grande interesse, scattata nella Sala Municipale, che fissava sulla lastra una commemorazione di Garibaldi organizzata dalla Società Reduci Garibaldini, con busto dell'eroe dei due mondi vari stendardi e gonfalone e reduci sia in borghese che in camicia rossa. Si tratta probabilmente del gruppo immortalato dal fotografo pistoiese Vincenzo Fondi, del quale si parla in un trafiletto della "Gazzetta di Pistoia" dell'8 luglio 1882.

- 11 / GF      1877      *Ritratti dei Fratelli Bandiera e loro compagni, con cenno storico.*  
01      Bologna, stabilimento tipografico Successori Monti, 1877, pp. 8 +  
n. 7 litografie raffiguranti:  
Giovanni Venerucci, Nicola Ricciotti, Anacarpi Nardi, Domenico  
Moro, Emilio Bandiera, Attilio Bandiera, Giacomo Rocca,  
raffigurati dopo la morte o nelle Prigioni di Cosenza nel 1844,  
Pacchioni dis., Lit. G. Wenk, 440x330 mm.  
Sul v. delle notizie storiche iniziali e delle litografie annotazione  
a matita "Canini" (nota di possesso).

- 11 / GF  
02      1860-1889      *Augusto Gherardini. 13 stampati*  
 Contiene 13 fogli a stampa (per cc. 14 complessive) con composizioni poetiche 1. *Del Valor toscano* (versi con litografia colorata); 2. *Il ritorno della rondinella dal campo di S. Martino* (versi con litografia); 3. *La Marsiliese italiana* (versi con litografia); 4. *Ai mille*; 5. *La rondinella d'Aspromonte* (versi di Angiolo Talli); 6. *Gli struzzi ambulanti: scherzo* (versi); 7. *Per l'ingresso in Firenze del re: Versi popolari di Giuseppe Pieri*; 8. [Modulo di perdono a singolo soldato del reggimento]; 9. *Museo di famiglia: Garibaldi in Inghilterra* (litografia; contiene anche pensieri sull'educazione di Niccolò Tommaseo, e versi in onore di Garibaldi, su musica di Hendel) 10. [Manifesto per onori alla memoria di Giuseppe Mazzini]; *Inno ai Romani di Giuseppe Garibaldi* (versi, estr. dal "Giovane Friuli"); 12. *In morte di Giuseppe Garibaldi* (versi di Giuseppe Niccolai); 13. *Sepolcro dei Cignoli* (iscrizione di F.D. Guerrazzi).  
 Sullo stampato n. 6 a penna l'annotazione "Zanobi Bartoli" (nota di possesso).  
*Cattivo stato di conservazione, necessitano restauro.*
- 11 / GF  
03      [1868?]      *"Campagna di Roma 1867"* [Manifesto con litografie e avvenimenti storici a illustrazione dei fatti]  
 Angelico Bolcioni editore, Lit. C. Rossi, Verona.  
*Cattivo stato di conservazione, necessita restauro.*
- 11 / GF  
04      1863-1870      1. *Attestato del Prefetto della Provincia di Palermo per il riconoscimento a Giuseppe Becherucci del diritto a medaglia in commemorazione dei fatti per la liberazione della Sicilia.*  
 2. *Nomina da parte della Repubblica francese, Commandement général de l'Armée des Vosges, a Raphael Becherucci come Sous-Lieutenant de l'état-major général, 1870.e*  
 Diploma a norma del Decreto del 12 dicembre 1860, 1 c.  
*Altri documenti di Giuseppe Becherucci in 08.05.00*
- 11 / GF  
05      [2 luglio 1882?]      *Stampa fotografica di evento in onore di Garibaldi organizzato dalla Società Reduci Garibaldini, con busto di Garibaldi e vari stendardi e gonfalone.*  
 Si tratta probabilmente dell'immagine scattata nel Salone municipale dal fotografo Vincenzo Fondi – forse in occasione del trigesimo della morte di Garibaldi - di cui si parla in un trafiletto de "La Gazzetta di Pistoia" dell'8 luglio 1882.  
 Sul retro etichetta con annotazione: "Archivio Comune".